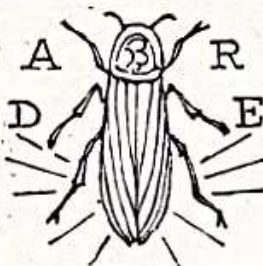


VOLUME II - 1947

NUMERI 1, 2, 3, 4

BOLLETTINO

DELL'ASSOCIAZIONE ROMANA DI ENTOMOLOGIA



FONDATA NEL 1945

COMITATO DI REDAZIONE

Direttore :

FELICE JERACE

Collaboratori :

OMERO CASTELLANI - FEDERICO HARTIG - SALVATORE
NICOTRA - GIUSEPPE SACCA - GIUSEPPE TAMINO

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

VIA PAISIELLO, 47 A - ROMA - TEL. 850902

ASSOCIAZIONE ROMANA DI ENTOMOLOGIA

SEDE DELLE RIUNIONI

Roma - Viale Parioli, 16 (Collegio S. Gabriele)

CONSIGLIO DIRETTIVO (1948-1949)

Presidente: CASTELLANI OMERIO.

Vice-Presidente: JERACE Prof. FELICE.

Consiglieri: HARTIG Conte FEDERICO - SACCÀ Dr. GIUSEPPE - TAMINO Dr. GIUSEPPE.

Segretaria: MARTELLA ALBA.

Tesoriere: BUCCIARELLI Rag. MARIO.

Bibliotecario: NICOTRA Dr. SALVATORE.

Revisori dei conti: CASTELLANI Rag. OSVALDO - MARTONE Rag. ALDO.

Dirigenti di Sezione: CONSANI MARIO (Firenze) - SETTE Prof. MARIA (Ancona) - GIORDANI SOIKA Dr. ANTONIO (Venezia)

ATTI

RIUNIONE DEL 24 DICEMBRE. — Comunicazione del presidente dell'avvenuta concessione di un contributo straordinario di L. 30.000 disposto dal Ministro della P. I. a favore dell'A. R. D. E. (lettera n. 20575 del 29-11-1947). — Quote di associazione: Ordinari L. 200, studenti L. 100, benemeriti L. 1000. - Sede di Roma: Collegio S. Gabriele - Viale Parioli, 16; riunioni ogni mercoledì dalle 15 alle 17 (locale gentilmente concesso dal Direttore e Preside Fratel Angelo Carlucci). — **NUOVI ASSOCIATI.** - *Cooperatori*: Barluzzi Ferdinando, studente. Roma - Via Paisiello, 26 - Lepidotteri Ropaloceri. — Porena Boris, studente. Roma - Via Flaminia, 171 - Coleotteri. — *Cooperatori benemeriti*: Ranocchia dott. Mariano. Roma - Via Salaria, 126 - Coleotteri ed Emittenti. — *Ordinari*: Argenti Gabriele, studente. Roma - Via Po, 102. Entomologia generale. — Camuccini Enzo, studente. Roma - Via S. Nicola de' Cesarini, 10. Coleotteri e Lepidotteri. — Nisbet Giorgio, studente. Convitto Valdese. Torre Pellice (Torino) - Via Bekwith, 3. — Provasi Carlo, maestro elementare. Arcinazzo Romano (Roma). Lepidotteri notturni. — *Ordinari corrispondenti*: Koch Carlo, Entomologisches Laboratorium, 13 b. Gelting (Germany), Post Pliening, Oberbayern, Bavaria, American Zone. — *Da ordinario corrispondente a benemerito*: Conci dott. Cesare. Rovereto (Trento) - Via Bellavista, 12. Totale iscritti al 31 dicembre 1947: 232. — **GRUPPO GIOVANILE ROMANO.** - Comba Mario eletto segretario in sostituzione di Saracchi Giorgio trasferitosi a Genova per ragioni di studio. — **CAMBIAMENTO D'INDIRIZZO.** — Rotelli Alfonso. Castello di M. Albano. S. Andrea a Rovezzano (Firenze).

RIUNIONE DEL 14 GENNAIO 1948. — **ELEZIONI CONSIGLIO DIRETTIVO (1948-1949).** Nominativi degli eletti in seconda pagina della copertina. — **SEZIONE DI FIRENZE (14 novembre).** — Martelli Antonio eletto segretario in sostituzione di Fazzini Roberto, dimissionario.

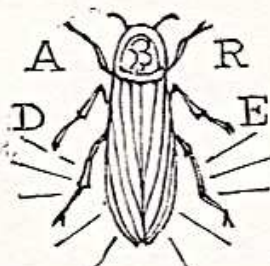
BOLLETTINO

DELL'ASSOCIAZIONE ROMANA DI ENTOMOLOGI

VOLUME II

BORGATA ACILIA

Piazza dei Sicani, 7



NUMERO I

ROMA

Gennaio-Marzo 1947

FONDATA NEL 1945

ATTI

VERBALI RIASSUNTIVI DELLE ADUNANZE

7 febbraio. — Comunicazione da parte dell'associata sig.ra Alba Bucciarelli dell'improvvisa morte del prof. Guido Paoli, direttore dell'Osservatorio per le malattie delle piante di Genova. I presenti esprimono il loro vivo dolore per la scomparsa dell'illustre Entomologo e decidono d'inviare alla famiglia Paoli una lettera di condoglianze e di pubblicare nel prossimo numero del Bollettino il necrologio dell'Estinto.

Il Consiglio Direttivo, dietro proposta di alcuni associati, ha ritenuto utile e quindi approvato che sul Bollettino sia pubblicato un elenco bibliografico riguardante i lavori entomologici stampati in Italia dal 1940 in poi. Titolo della nuova rubrica: *Bibliografia Entomologica Italiana*. Il Consiglio Direttivo ha stabilito inoltre che, secondo le sue possibilità, l'A.R.D.E. aiuti gli associati che ne facciano domanda nelle loro ricerche bibliografiche riguardanti l'Entomologia. Proposta, approvata, del dott. Giuseppe Tamino: Estendere la propaganda entomologica nei giovani studenti e presso i Riparti di Giovani Esploratori effettuando corsi, esplorazioni entomologiche, cambi, ecc.

Si accoglie con viva soddisfazione la notizia data dal Presidente della costituzione in Venezia della Sezione dell'A.R.D.E. e dell'attività organizzativa in corso per la costituzione delle Sezioni di Firenze, Catanzaro ed Ancona. I presenti plaudono a tale spirito organizzativo degli associati di quelle città e decidono d'inviare loro un messaggio augurale.

28 febbraio. — Si stabilisce di organizzare un Congresso Nazionale a Roma nel 1948. In tale anno saranno pure organizzati, in numero, località e data da stabilire, escursioni e campeggi.

L'associato Pio Bisleti propone l'istituzione di Gruppi Giovanili nelle Sezioni dell'A.R.D.E. La proposta viene approvata e si stabilisce la seguente aggiunta allo Statuto:

«TITOLO VII - Art. 13. — ...In questa può istituirsi un Gruppo Giovanile. Il Gruppo ha lo scopo di provvedere alla raccolta di fondi

di Sezione, promovendo ed attuando iniziative varie in seno alla Sezione stessa e di estendere la propaganda entomologica presso gli studenti dei vari Istituti e delle varie organizzazioni giovanili locali.

Art. 14. — ...Per il Gruppo Giovanile: Presidente, Vice Presidente, Segretario.

Art. 15. — ...Lo stesso mezzo è usato per l'elezione del Consiglio del Gruppo Giovanile.

Art. 16. — ... Anche il Presidente del Gruppo Giovanile fa parte del Consiglio di Sezione.

Egli collabora con il Presidente di Sezione e rimette a questi la relazione annuale dell'attività svolta».

È approvata la proposta dell'attivo associato sig. Mario Consani di Firenze, circa la stampa d'un nuovo tipo di tessera per l'anno 1948. Si ringrazia il medesimo del dono fatto all'A.R.D.E. di alcuni suoi formicidi da lui determinati.

Viene approvata la proposta del Presidente circa l'acquisto di libri utili ai fini dell'Associazione. Verrà pubblicato un elenco di essi su ogni numero del Bollettino.

28 marzo. — Elezioni nel Gruppo Giovanile: Pio Bisleti, *Presidente*; Carlo Consiglio, *Vice Presidente*; Giorgio Saracchi, *Segretario*.

Viene accolta con gioia la notizia data dal Presidente riguardante la costituzione di un'altra Sezione: quella di Firenze. Si decide d'invviare al Presidente di questa, sig. Mario Consani, i più vivi rallegramenti dell'A.R.D.E. e gli auguri più fervidi per una sempre vasta e feconda attività della nuova Sezione.

Il Consiglio Direttivo rileva con particolare soddisfazione l'iscrizione all'A.R.D.E. della prof.ssa Maria Sette Cianfanelli di Ancona che, con la sua attiva propaganda, è riuscita a costituire in quella città un gruppo entomologico di ben venti operatori. (Fino ad oggi l'A.R.D.E. non aveva ancora nessun corrispondente per le Marche).

NUOVI ASSOCIATI

Cooperatori: Armani Pietro - Studente. Roma, Via Panama, 86. Ditteri. — Barluzzi Giuseppe - Studente. Roma, Via Paisiello, 26. Imenotteri. — Cafaro Sergio - Studente. Roma, Via Ruggero Fauro, 27. Coleotteri. — Consiglio Carlo - Studente. Roma, Via Panama, 68. Coleotteri, Neurotteri e Odonati. — Varisco Tamino Gianna, inc. Corso di Avviamento Professionale Agrario di Acilia.

Cooperatori corrispondenti: SEZIONE DI ANCONA. — Sig.ne: Ascoli Lucia, Via Frediani, 2; Baro Lucia, Via Filippo Marchetti, 7; Coccioni, Via XXIX Settembre, 2; Giorgetti, Corso Amendola, 66; Manfredi Tina, Via Nino Bixio, 110 - Falconara; Melonari Stamura, Via Emanuele Filiberto, 1 - Falconara; Russo, Via Goito, 3; tutte studentesse. (Dove non è indicata la città è sottintesa Ancona, così anche per i seguenti associati. Non essendoci ancora pervenuti, pubblicheremo nel prossimo numero i nomi degli associati: Coccioni, Giorgetti, Russo e De Tollis). — Sig.ri: Albonetti Piero, Via Maratta, 4; Cagli Napoleone, Via Nazionale, 452 - Falconara; Candelari Giovanni, Via Maratta, 21; Canonici Gian Gabriele, Via De Bosis, 5; Carlini Roberto, Piazza Roma, 6; Casavola Francesco, Via S. Martino, 1; De Tollis, Viale della Vittoria, 28; Lupini Bernardino, Via Isonzo, 8; Medi Luciano, Castelferretti di Ancona; Mercatali Arturo, Via Trento, 16; Piersimoni Oscar, Via Guaresco, 57; Sonnino Sergio, Via Calatafimi, 1; Uguccioni Vinicio, Via Goito, 5 (studenti). (In data 12 aprile la benemerita prof.ssa Sette Cianfanelli ha infor-

mato il Presidente dell'A.R.D.E. di aver raccolto altre dieci iscrizioni e che altre adesioni avrà nei giorni venturi. Ella sta formando una collezione didattica per il locale Liceo Classico, ove insegna. Siamo sicuri che associati delle altre città non mancheranno d'inviare alla detta prof.ssa qualche interessante insetto determinato delle loro collezioni. I nuovi associati di Ancona contraccambieranno con insetti della loro zona).

SEZIONE DI FIRENZE. — Ciuffi Adriano - Studente. Firenze, Via dell'Ariento, 35; Rugiadini Giovan Battista - Studente. Firenze, Via Frusa, 24; Zetti Giovanni - Studente. Montecatini-Terme (Pistoia).

SEZIONE DI VENEZIA. — Busulin Angelo - Studente. Sestiere di S. Marco, 4518 A; Busulin Enzo, idem.; Conte Omero. Cannaregio, 2077; De Luigi Lodovico. Calle Nani, 981; Etonti Mirto. Cannaregio, 3299; Gritti Isidoro. Cannaregio, 1429 A; Levrini Mario, Museo di Storia Naturale. S. Marco, 1757; Longo Vittorio. Mestre (Venezia), Via Giuseppe Verdi, 50; Malagoli Gianni, Museo di Storia Naturale. S. Marco 1757; Targon Luigino. Dorsoduro, 1648.

Cooperatori corrispondenti benemeriti: SEZIONE DI FIRENZE. — Rotelli Alfonso - Pittore. Firenze, Palazzo Davanzati.

Ordinari: Tiberi Angelo - Maestro elementare. Roma, Via Giuseppe Ghislieri, 14; Zanon D. Vito, Parrocchia di S. Alessandro. Roma, Via Nomentana, Km. 13.

Ordinari corrispondenti: SEZIONE DI ANCONA. — Sette Cianfanelli prof.ssa dott.ssa Maria, Viale della Vittoria, 13.

SEZIONE DI FIRENZE. — Martelli Antonio - Tecnico presso il Museo Zoologico dell'Università. Firenze, Via Romana, 17. Insetti in generale, specialmente Afodini, Cucuidi, Nitidulidi.

Ordinari corrispondenti benemeriti: Scorciarini-Coppola avv. Alessandro. Piedimonte d'Alife (Benevento).

Sostenitori: Hartig conte Fred. Collalbo di Renon (Bolzano). Lepidotteri del Mondo, specialmente Microlepidotteri; Zoogeografia; Organizzazione scientifica.

(Sentiamo il dovere di ringraziare sentitamente il conte F. Hartig che non appena venuto a conoscenza dell'esistenza in Roma dell'A.R.D.E. ha desiderato aderirvi in qualità di *sostenitore* ed ha inviato subito interessanti note da pubblicare nelle varie rubriche del nostro Bollettino).

Abbonati: Stazione di Entomologia Agraria. Firenze - Via Romana, 17 (1946-47). Totale al 30 marzo 1947: 190.

Da *Ordinari a Ordinari benemeriti*: Saccà dott. Giuseppe. Roma, Viale Regina Margherita, 278.

Da *Cooperatore corrispondente a Ordinario corrispondente*: Allerino D. Costanzo, Collegio Scuola S. Giuseppe. Rivoli Torinese (Torino).

(Il comm. rag. Emilio Bevilacqua, padre della nostra associata cooperatrice benemerita signa Maria, ha offerto pro Bollettino L. 900. L'A.R.D.E. rinnova sentiti ringraziamenti).

SEZIONI

VENEZIA. — Eletti: *Presidente*, il dott. Antonio Giordani Sòika; *Tesoriere-Conservatore*, il prof. Natale Filippi; *Segretario*, il sig. Mario Levrini.

Fra l'altro, nella prima riunione, il Presidente di Sezione fa la seguente proposta: «L'estensione geografica dell'Italia e le sue varie condizioni geografiche e climatiche, comporta una diversa composizione della Fauna entomologica nelle varie regioni ed una diversa comparsa delle singole specie in vari periodi dell'anno nelle zone settentrionali ed in quelle meridionali. Mancano purtroppo dati precisi ed una documentazione scientifica di questo importantissimo fenomeno. La raccolta di dati permettenti di precisare tutti questi elementi, sarebbe di grande importanza per le conoscenze fenologiche e zoogeografiche della Fauna della nostra Italia. Ritengo che l'A.R.D.E. sia

l'unica Associazione che possa farsi promotrice di questa importantissima ricerca che non è stata fatta non solo in Italia, ma in nessun'altra nazione. Propongo pertanto che venga organizzata dall'A.R.D.E. a mezzo delle Sezioni od anche per la collaborazione di singoli associati una raccolta sistematica con le modalità seguenti:

« Al 1° ed al 15 di ogni mese o giorno vicino, in un prato precedentemente scelto, venga fatta a mezzo di uno speciale « prendi-saggi » (che può essere acquistato o ottenuto in prestito dalla Sezione di Venezia dell'A.R.D.E. con modalità che verranno precisate) la raccolta di insetti di ogni gruppo e cioè di tutti quelli che verranno trovati nel retino. Tali insetti in una scatola o in un tubetto con segatura verranno immediatamente inviati alla Sezione di Venezia dell'A.R.D.E. (Museo Civico di Storia Naturale) la quale si occuperà di preparare e determinare tutto il materiale. Gli esemplari raccolti verranno poi divisi sì da formare tante collezioni quanti i collaboratori, i quali riceveranno poi ciascuno, secondo i desideri, una collezione il più possibile completa (molti saranno i duplicati) delle specie dei gruppi desiderati che verranno raccolte in tutta Italia.

« Per la buona riuscita dell'indagine è necessario trovare collaboratori in tutte le località italiane in modo da formare una rete di stazioni di ricerche il più fitta possibile. Oltre a raccolte fatte con questo sistema è desiderato vengano aggiunte altre raccolte fatte in altri ambienti e con altri mezzi (boschi, spiagge etc.) ».

La proposta viene accettata alla unanimità e si decide di pregare la Presidenza dell'A.R.D.E. di comunicarla a tutti coloro che possono collaborare a questa importantissima iniziativa, pregandoli di rivolgersi direttamente all'A.R.D.E. di Venezia per ricevere istruzioni in proposito. Viene dato incarico al Presidente stesso di redigere il programma con le relative norme dettagliate.

Riportiamo copia dei punti più importanti di una successiva lettera del dott. Giordani Soika in merito alle ricerche di cui sopra:

« ...Scegliere un prato con le seguenti piante: Trifoglio, Salvia, *Achillea millefolium*, *Daucus carota* etc. Raccogliere uno e due esemplari per ogni specie di pianta esistente in detto prato, incartare il tutto in un pacchettino e spedire contemporaneamente agli insetti oppure, se possibile, fare determinare le piante appena colte ed allora basterà spedire l'elenco delle piante stesse. In tal caso precisare: 1) quali sono le specie più comuni; 2) se solo foglie, o inizio di fioritura, o piena fioritura o fine fioritura, o frutto. Questo per ogni specie di pianta elencata. Falcciare 35 volte con il retino prendisaggi, chiudere e togliere il sacchetto e metterlo in una scatola ben chiusa con vapori di etere o benzina. Ripetere altre due volte lo stesso lavoro con altri sacchetti. Mettere i sacchetti tali e quali in una scatola in modo da non schiacciare gli insetti contenuti e spedire tutto alla Sezione dell'A.R.D.E., presso il Museo di Storia Naturale di Venezia. Entro pochi giorni saranno rispediti i sacchetti che serviranno per le successive cacce. Fare le raccolte il più spesso possibile e almeno il 1° e il 15 di ogni mese, meglio anche se in giorno intermedi. Sarebbe bene raccogliere (e mettere in bustine) anche farfalle, libellule ed altri insetti che si vedono sul prato e che non sono stati presi falciando. Esistendo prati con piante differenti da quelle suddette, sarà bene raccogliere anche in quelli sia piante che insetti ».

In una sua visita a Roma il dott. Giordani Soika ha donato alcuni insetti preparati per la costituenda collezione dell'A.R.D.E. Il Consiglio Direttivo vivamente lo ringrazia.

FIRENZE. — Eletti: *Presidente*, il sig. Mario Consani; *Segretario-Tesoriere*, il sig. Roberto Fazzini; *Conservatore-Bibliotecario*, il sig. Antonio Graniti.

Nella prima riunione è stato delineato un programma di escursioni e ne è stata affidata l'organizzazione agli associati sigg. Benedetto Lanza e Giordano Benvenuti. È stata costituita la biblioteca di Sezione. È stato proposto al Consiglio Direttivo l'istituzione da parte dell'A.R.D.E. di un conto corrente postale. (Questa proposta era già stata fatta da tempo dall'associato Consani al Consiglio Direttivo stesso, ma per ragioni organizzative dell'Associazione soltanto ora questa può essere in grado d'iniziare le pratiche per ottenere il detto conto corrente).

COMUNICAZIONI SCIENTIFICHE (1)

DOTT. ANTONIO GIORDANI SOIKA

L'Oryssus unicolor Latr., in Italia

In una recente nota (Boll. Soc. Entom. Ital., -LXXVI, 1946, pag. 64) la dott.ssa Guiglia segnala la presenza in Italia di tre specie di *Oryssus* fra cui l'*O. unicolor* Latr. che sarebbe stato raccolto per la prima volta in Italia a Cassano Spinola (Piemonte) dal sig. Moro nel luglio 1946; si tratta di una specie assai rara finora conosciuta solo in Francia, Germania e Ungheria.

Un individuo di questa specie venne raccolto ad Acilia di Roma già il 14 maggio 1938 dall'amico Omero Castellani; evidentemente per una svista l'egregia autrice non segnala questo esemplare la cui cattura era ben nota.

Il reperto presenta un certo interesse non solo per la grande rarità della specie, ma perché Acilia rappresenta la località più meridionale finora nota della diffusione della specie stessa.

METODI ED APPUNTI VARI DI CACCIA, DI PREPARAZIONE E DI STUDIO DEGLI INSETTI

(Invitiamo gli associati a volerci inviare le loro osservazioni relative all'argomento. Indirizzare alla Segreteria dell'A.R.D.E., Piazza dei Sicani, 7 - Borgata Acilia - Roma)

La caccia ai Microlepidotteri e la fumigazione dei Microinsetti

I microlepidotteri appartengono nella loro maggioranza a gruppi di specie biologicamente molto localizzati. La loro cattura dipende perciò nella maggioranza dei casi dalla conoscenza della flora e delle caratteristiche biologiche delle singole specie. Solo la minima parte vola al lume e pochissime specie si lasciano attrarre dall'esca. Molte specie invece iniziano il loro volo non prima o soltanto durante l'imbrunire, sicché la caccia con la rete dà durante quest'ora sempre dei buoni risultati. Per procurarsi del materiale perfetto e difficilmente catturabile nello stato immaginale, occorre allevarlo, ricercando gli stati primitivi.

La biologia di più della metà delle specie oggi conosciute è ancora ignota. Per ottenere inoltre una sicura determinazione occorre in molti casi indicare la pianta nutritiva o aggiungere al preparato certi indicatori biologici, come p. e. gli astucci larvali delle *Coleophoridae*, *Tineidae* ecc., o le mine delle piante. La raccolta di specie così piccole e minime (tra cui numerose con una apertura alare di appena 3 mm.), è perciò questione di esperienza e di un esame meticoloso di quelle piante conosciute.

I microlepidotteri vengono portati vivi a casa, perciò per ogni individuo dev'essere adoperato un solo tubetto di vetro; bisogna

(1) Per mancanza di spazio rinviando al prossimo numero la pubblicazione delle comunicazioni degli associati prof. Giovanni Stradone e sig. Omero Castellani.

dunque poter disporre di alcune centinaia di piccoli tubetti. Comunque le farfalline catturate al lume, coll'esca, scovate dal fumo o cacciate con la rete, devono sempre venire portate vive a casa, affinché esse possano sostenersi nei tubetti con le proprie forze, evitando così un loro slittamento nei tubetti stessi.

Per l'uccisione possono adoperarsi 2 o 3 vasi di marmellata o simili nel cui tappo sia stato prima fissato un batuffolo di ovatta moderatamente imbevuto di etere acetico. Si deve assolutamente evitare che l'evaporazione dell'etere produca una tale umidità da appannare le pareti dei vasi, altrimenti le piccole specie così delicate potrebbero deteriorarsi. In questi vasi vanno precipitate dai tubetti le farfalle, ma non si getti la seconda fino a che non sia completamente immobilizzata la prima, e così via. Dopo 15-20 minuti esse muoiono, ma rimangono morbide. Allora si possono rovesciare dai vasi ed infilzare con spilli « minuzzi » e prepararle (distese) su appositi micro-telai. Se non fosse possibile distenderle subito (trovandosi p. es. in viaggio ecc.), s'infilzino allora sugli spilli « minuzzi » non verticalmente, ma inclinate, dal torace in direzione dell'addome, e si mettano nelle scatole (basse) di spedizione. In questo modo si ottiene una maggiore aderenza delle ali sul fondo ruvido delle scatole; distendendo poi con uno spillo le ali, si lasciano così fino al loro completo disseccamento. Ciò facilita notevolmente la preparazione posteriore, ed è in alcuni casi indispensabile come p. e. nelle *Crambidae* che arrotolano in riposo le ali attorno all'addome. Nel distendere occorre anche curare le lunghe ciglia alari di molte specie, affinché esse rimangano pettinate e non aggrovigliate. Lo stesso vale per le piumine delle *Pterophoridae* ed *Orneodidae*. La farfallina preparata viene montata su un cartoncino apposito, appuntito.

Qualora non fosse possibile di infilzare i microlepidotteri, questi si mettano tra soffici strati di ovatta, in scatole di latta, o — uno o due insieme — in tubetti di vetro. L'ovatta deve fermare gli individui senza comprimerli. Nello strato superiore di ogni cattura si colloca un cartellino recante le indicazioni della data e del luogo di cattura, e si chiudono i tubetti o le scatole di latta, possibilmente con la cera o con un nastro isolante.

Per semplificare invece le indicazioni di cattura, negli insetti infilzati si possono applicare, al primo ed all'ultimo, oppure soltanto all'ultimo della stessa cattura, un numero corrispondente ad un elenco redatto sui luoghi e sulle date di cattura. Numeri dall'1 al 31 stampati su carta in differenti colori possono servire: il numero per la data, il colore per il mese, e le combinazioni di colori per il luogo di cattura.

La fumigazione di microinsetti avviene mediante un apparecchio, come quello usato dagli apicoltori, maneggiabile con una sola mano. Questo consiste in un soffietto, sul quale è sovramontato il generatore del fumo con disco regolatore, per lasciare circolare l'aria quando l'apparecchio deve venire deposto per terra. Un altro apparecchio da me usato con ottimo successo consiste in un forte soffietto, con scatola generatrice ad apertura superiore, e con tubo della lunghezza di circa un metro. Con quest'ultimo si raggiunge il fondo dei piccoli cespugli spinosi, tipici per molte regioni aride, da dove si fa poi salire a d a g i o il fumo (emissioni violente fanno fuggire gli insetti) che costringerà tutti gli abitanti del cespuglio a raggiungere la superficie di questo. Per ottenere del buon fumo occorre utilizzare materie che

ardano lentamente. Raccomando l'uso del legno marcio, p. e. di tronchi di faggio, che va in incandescenza come l'esca, altrimenti della paglia, pezze di panno marcito ecc.

Adatti alla fumigazione sono: bassi cespugli isolati, fessure nel terreno e nella roccia, cortecce e tronchi d'alberi, mucchi di fogliame, cuscini d'erba nell'alta montagna e in tutte quelle località in cui gli insetti possono nascondersi. Anche nelle caverne ho ottenuto discreti risultati con la fumigazione.

C. F. HARTIG

LA RACCOLTA DELLE FOGLIE MINATE

Molti insetti, tra i quali numerosi ditteri e microlepidotteri, alcune tentredini e pochi coleotteri, passano la loro vita larvale fra le due epidermidi delle foglie e si nutrono del parenchima (clorofilla) di queste. Le cavità prodotte dall'erosione delle larve, formando gallerie, piazze o chiazze, bolle e pieghe, vengono chiamate *mine*. Le mine sono sempre distinguibili da altre forme di erosione per la presenza delle due epidermidi della foglia, e spesso per le cosiddette tracce di erosione o per gli escrementi, che, per la determinazione delle singole specie, sono caratteristici, quali lineari, granulosi, nuvolosi, agglomerati ecc. Alcune specie come p. e. tutte le *Colcophoridae* dei Lepidotteri, e rappresentanti di alcune altre famiglie, passano la loro vita larvale in un astuccio, che sempre determina la specie. Le mine di questi minatori sono facilmente riconoscibili per un buco circolare nella chiazza, attraverso il quale la larva raggiunge l'intorno della foglia e lo abbandona ritornando nell'astuccio per spostarsi verso un altro punto della foglia, per minaria.

La « *Minologia* » è oggi progredita al punto di poter determinare la maggioranza delle specie in base alla loro mina. Molte specie si abbozzolano nella mina (come le *Lithocolletis* delle farfalle, certe *Agromycidae* dei Ditteri ecc.), altre s'incrisalidano sulla foglia o nelle sue vicinanze, ma la maggioranza si lascia cadere mediante un filo per terra dove si abbozzola sulla superficie o in una certa profondità non oltre qualche centimetro. Si può dire che ad eccezione delle specie polifaghe, quasi ogni famiglia o gruppo di specie botaniche, spesso anche singole specie di piante hanno i loro propri minatori. Piante rare o localizzate ospitano spesso qualche mina di una specie nuova o almeno biologicamente ancora sconosciuta.

Il numero maggiore delle mine si riscontra durante l'autunno. Per poter iniziare una raccolta di mine occorre prendere nozione delle specie botaniche oppure raccogliere e pressare le pareti necessarie per la loro determinazione (fiori, frutto, o pianta intera). Nelle Ombrellifere, occorre spesso raccogliere oltre ai grappoli di fiori anche i frutti (cimino) e nelle Composite le semenze volanti. Il botanico principiante si ricordi che per la determinazione di una pianta hanno scarsa importanza la sua grandezza, la sua forma, certi aspetti di alcune parti come le foglie o le diramazioni. Spesso esiste una notevole differenza tra le foglie basali e quelle di ulteriore sviluppo e sulla medesima pianta si trovano foglie con i margini diversi diritti, lobati, o deformati in altro modo. Considerando che in autunno non si riscontrerà più l'intera crescita di molte piante, occorrerà ricordarsi

della precisa località per ritrovare in primavera la pianta fiorita. Questa verrà aggiunta sotto lo stesso numero progressivo usato per le raccolte antecedenti delle mine. Le mine dell'Olmo, della Rosa, degli alberi fruttiferi, del Biancospino, della Quercia, dei Salici, del Pioppo ecc. sono di particolare interesse perché ospitano molte specie di minatori che non sono ancora ben distinte. Le mine provenienti da questi alberi si dovrebbero allevare separatamente, mina per mina.

Le mine vengono allevate in vasi dal collo più o meno largo e nella stessa umidità del luogo del loro rinvenimento. Il fondo dei vasi dev'essere coperto nell'altezza di 3-4 cm. con sabbia, o terra sabbiosa, rammeschiata con dello « Sphagnum » tagliuzzato per mantenere una umidità costante ed impedire la formazione di muffa. Le larve che abbandonano la mina, s'abbozzolano dopo poche ore. In considerazione dell'impossibilità di accelerare lo sviluppo delle larve minatrici (ad eccezione di alcuni Ditteri) è indispensabile sapere che le larve allevate in autunno, devono ibernare nel freddo e nelle stesse condizioni climatiche della regione in cui vennero raccolte. Date le misure quasi microscopiche di certi insetti perfetti, occorre vegliare attentamente durante l'epoca della loro schiusura.

Tanto le mine quanto le piante per il loro riconoscimento vengono pressate fra carta assorbente grigia o bianca, o fra giornali. Durante il primo tempo è opportuno, spesso indispensabile, cambiare giornalmente la carta. Così viene conservato il colore naturale delle piante e queste disseccate prima. In seguito occorre preservare rigorosamente le piante disseccate da ogni umidità. Mine prodotte negli steli delle piante vengono trattate nello stesso modo. È raccomandabile di numerare progressivamente ogni specie di mina, raccogliendo della stessa specie *quanto più sia possibile*, e di collegare quest'enumerazione con la redazione di un diario. Uguali numeri verranno aggiunti agli individui schiusi, specialmente quando si tratterà di mine uniche. L'indicazione precisa del luogo e della data del rinvenimento è indispensabile anche trattandosi di mine già abbandonate.

C. F. HARTIG

NOTIZIARIO

RICERCHE ENTOMOLOGICHE NEL MATESE. — Il nostro nuovo associato benemerito, avv. Alessandro Scorceiarini-Coppola, di Piedimonte d'Alife (Benevento), tenuto conto delle finalità dell'A.R.D.E., ci ha comunicato di volerci facilitare nelle ricerche che effettueremo a fine giugno sul Matese, offrendoci ospitalità e mezzi di trasporto in una sua tenuta montana, situata in tale località, a circa 1200 m. s. l. m. Il Consiglio Direttivo, preso atto di tanto gentile quanto prezioso invito, rinnova all'avv. Scorceiarini-Coppola i suoi più vivi ringraziamenti.

Gli insetti raccolti saranno inviati per il relativo studio ai vari specialisti associati che ne faranno richiesta.

MOVIMENTO RINASCITA RURALE. — Associazione Nazionale - Roma. — Il nostro Presidente sig. Omero Castellani, allegando i relativi programmi, ha inviato al M.R.R. le tre seguenti proposte: I) Corso di Entomologia pura ed applicata ai maestri elementari delle Scuole del Suburbio e dell'Agro Romano; II) Corso di Entomologia Agraria ai contadini della Borgata Acilia (Agro Romano); III) Informare ed invogliare gli artisti romani a ritrarre l'Agro Romano e Pontino nei più suggestivi aspetti di rinascita rurale. Indire una mostra in proposito per l'ottobre 1948.

DALL'ESTERO

(A cura del Conte F. HARTIG)

Nel BRITISH MUSEUM (Natural History) DI LONDRA si stanno rimettendo le raccolte del Departement of Entomology. Anche l'Entomologia Inglese ha subito notevoli perdite. Nel 1943 è deceduto lo specialista mondiale in *Geometridae* Signor Prout e durante la guerra è caduto lo specialista in Microlepidotteri Mr. G. A. Bisset. Fra i Lepidotterologi, lavorano, sotto la direzione del Signor W. H. Tams, Mr. P. J. Collins, D. S. Fletcher, L. Collenette. Ospite del dipartimento è pure il polacco dott. Stan. Adamczewski, specialista di *Pterophoridae*, di Varsavia, che fu quasi miracolosamente salvato dalla morte in un campo di prigionieri nella Germania.

* * *

MOLTE RACCOLTE DI MONACO I. B. sono state salvate, come pure quelle dello Stato Bavarese. È andata distrutta la grande raccolta degli Emitteri del Signor Täubner, una fra le più note raccolte mondiali, con molti tipi. Le raccolte dello Stato Bavarese si trovano ricoverate attualmente nel castello di Nymphenburg; anche la Biblioteca del Museo e quella della Società Entomologica di Monaco sono state salvate e si trovano nel medesimo castello. Il conservatore delle raccolte lepidotterologiche, Barone von Rosen è deceduto il 3 dicembre 1946. Sotto la presidenza del Presid. di Gov. L. Osthelder, si è ricostituita, il 24 febbraio 1947, la *Münchener Entomologische Gesellschaft*, che svolge un vasto programma di conferenze e ricerche. Per mancanza di carta non si è potuto ancora provvedere alla stampa del Bollettino.

DALLA GERMANIA si apprende anche la morte di noti specialisti come il Signor Alfken di Brema, Imenotterologo di gran fama, morto il 12 gennaio 1945 a Rüttersdorf in Turingia, il prof. dott. Ohaus, Coleotterologo e specialista di *Rutilidae* e *Melolonthidae*, nel 1946 a Magonza, il Signor Otto Meissner, per molti anni redattore dell'Entomol. «Zeitschrift» di Francoforte s-M.; il Sign. Müller, specialista di Eterotteri paleartici, l'8 novembre 1946, a Kleinfurra, di 82 anni; il prof. dott. Kurt Noesske, coleotterologo e noto specialista della fauna paleartica, in Hannover.

Il Signor CARLO KOCH, già assistente nel Museo Frèy di Monaco, ha aperto un Laboratorio di Entomologia a Gelling, Post Pliening, Ober Bayern, dove redige attualmente un apprezzatissimo bollettino di informazioni. Da queste informazioni apprendiamo che fu conferito al Signor Ludwig Benick, coleotterologo, noto per le sue importanti pubblicazioni entomologiche, il titolo di Dottore h. c. — È stato nominato direttore del Museo di Storia Naturale e Foleloristica, il prof. dott. Ferdinand Pax.

GRAVISSIMI DANNI ha subito il Museo Zoologico della Università di Berlino. I maggiori danni hanno subito le sezioni ornitologica e lepidotterologica; la sezione dei vermi è stata completamente distrutta. Il prof. dott. E. M. Hering, che sta ora riordinando le raccolte lepidotterologiche, ha pure subito notevoli perdite nel suo erbario delle mine esotiche ed europee, ma ha potuto salvare la raccolta delle *Trypetidae*, di cui è specialista mondiale.

* * *

IL MUSEO DI VIENNA non ha subito perdite, ad eccezione di lievi danni nella sezione Malacologica. È morto nel settembre 1945 il noto specialista mondiale di Microlepidotteri e conservatore della sezione lepidotterologica, dott. Hans Zerny. La sezione attualmente diretta dal prof. dott. Bruno Pittioni, Imenotterologo.

La SOCIETÀ ENTOMOLOGICA VIENNESE ha dovuto limitarsi alla pubblicazione completa dell'annata 1944, ma ora, si stanno completando le annate 1945-46, di cui sono usciti già i numeri 1-4 e 5-8 del 1945, mentre il n. 9-12 è già in stampa. L'annata 1946 verrà probabilmente stampata in un unico volume. Entro la prima metà dell'anno in corso si spera di ristabilire la normale pubblicazione del Bollettino. I soci si radunano ogni mercoledì.

Nell'autunno del 1946 è morto a Villach (Carinzia) il noto entomologo ed ex-direttore dell'Istituto di Zoologia della Università di Graz, prof. dott. Meixner.

CORRISPONDENZA

Il Sig. Giorgio Pilleri (Museo Civico di Storia Naturale - Sezione Entomologica, Trieste - Piazza A. Hortis, 4) ci scrive: « Io lavoro da qualche tempo sulle specie italiane del genere *Anisophia* (Col. Scarabaeidae) per compilare una monografia in base a nuovi caratteri sistematici. Purtroppo mi mancano ancora molti dati relativi alle specie dell'Italia centrale e meridionale; sarò perciò grato se i colleghi dell'A.R.D.E., possedendo delle anisopie nelle loro collezioni, me le comunichino per qualche tempo in esame... ».

Preghiamo dunque gli associati interessati a voler soddisfare tale richiesta con quella passione ed entusiasmo che li distingue.

Il 29 gennaio del corrente anno, nel porto di Genova, mentre stava svolgendo opera di controllo fitosanitario ad una partita di prodotti ortofrutticoli provenienti dalle Isole Canarie, è deceduto improvvisamente, fulminato dal gelo, il prof. Guido Paoli, direttore dell'Osservatorio Fitopatologico di quella città.

Era nato a Firenze il 31 agosto 1881. Laureato in Scienze Naturali nel 1903, frequentò il Laboratorio di Botanica in quella città; passò quindi all'Istituto di Zoologia di Roma. Nel 1906 fu assegnato alla Stazione di Entomologia a Firenze, diretta dal Berlese; nel 1910 passò all'insegnamento nei Licei, ottenendo la cattedra a Sondrio. Nel 1913 compì il primo viaggio in Somalia (Missione Stefanini-Paoli); nel 1914 venne nominato Ispettore di seconda classe per le malattie delle piante. Ritornato a Firenze con il Berlese, vi rimase fino al 1919. Di questo periodo sono le missioni compiute in Puglia per la lotta contro le Arvicole e le Cavallette. Nello stesso anno venne trasferito a Genova per assumervi la direzione di quell'Osservatorio per le malattie delle piante. Fu inviato a Madera per raccogliere parassiti della cocciniglia Bianca-Rossa; scoprì la *Cydia molestà* e la formica argentina in Liguria. Si prodigò molto nella lotta contro la mosca delle olive. Nel 1926 compì la seconda missione in Somalia. Ricordiamo ancora di Lui: Redazione del *Prodromo*; lotta contro le Cavallette nel 1932 in provincia di Roma; insegnamento dell'Entomologia Agraria all'Istituto Superiore Agrario di Pisa; scoperta nel 1938 dell'*Endothia parasitica*. Tenne negli ultimi anni il corso di Botanica ed il corso di Fisiologia vegetale presso l'Università di Genova. Nel 1946 fu incaricato dal Ministero dell'Agricoltura di mandare ad effetto il Suo progetto di sperimentare l'introduzione in Sardegna di alcuni insetti distruttori delle uova di Cavallette. Fu ai primi di luglio, infatti, che a Roma gli associati dell'A.R.D.E. ebbero l'onore di conoscerlo ed alcuni di essi di accompagnarlo a S. Maria di Galeria, dove lo aiutarono a raccogliere 7000 esemplari di *Mylabris variabilis* che Egli stesso trasportò subito per via aerea in Sardegna.

Mirabile esempio di attaccamento alle responsabilità del proprio ufficio. Lascia 115 pubblicazioni.

Alla famiglia Paoli, così duramente provata dal dolore, l'A.R.D.E. rinnova le sue più profonde condoglianze.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

ANDER K., *De svenska odonaternas diurgeografi. Bidrag till Kännedomen om de svenska odonaterna* 6. Opuscola entomologica edit Societas Entomologica Lundensis. Entomologiska sällskapet i Lund, 1946 (pp. 109-118, figg. 5).

ANONIMO, *Elenco dei titoli del prof. Giuseppe Tuccimei al 31 luglio 1900*. Dono dell'associato dott. Fausto Leonori di Roma.

BREUNING S., *Über einige neue ostafrikanische cerambyciden (Lamiinae) des Museo Civico di Storia Naturale, Trieste*. « Atti del Museo Civ. di St. Nat. Trieste », vol. XV, n. 4, Trieste, 1942 (pp. 87-94). Dono del Museo suddetto.

CANDURA G. S., *Studi sugli insetti dannosi ai semi e ai viveri nella Ven. Trid.* I. Comportamento biologico della *Plodia interpunctella* Hb. Estr. « Studi Trent. Sc. Nat. ». Riv. « Soc. Stud. Ven. Trid. », anno XVIII, fasc. 3, Trento, 1937 (pp. 1-59, num. tabelle e 8 tav. XXX f. t.). Omaggio Museo St. Nat. Ven. Trid., Trento.

HUSTACHE A., *Curculionides nouveaux du Museum de Trieste appartenant à*

- la faune éthiopienne. « Atti Mus. Civ. St. Nat. », vol. XVI, n. 2, Trieste 1945 (pp. 29-36).
- MANFREDI P., *Miriapodi della Ven. Trident.* Estr., ecc., ann. XVI, fasc. 2-3, Trento, 1935 (pp. xx, 1-12, figg. 4). Omaggio Museo Trento.
- MARCUZZI G. — *Contributo alla conoscenza dei Ditteri della Ven. Trid. (Tabanidae, Stratiomyidae, Syrphidae e Conopidae conservati nel Museo di Storia Naturale di Trento).* Estr., ecc., ann. XXII, fasc. 2, Trento, 1941 (pp. 1-15, figg. 1). Omaggio Museo Trento.
- MELI R., *Prof. Comm. Giuseppe Tuccimei.* Estr. « Boll. Soc. Geol. Ital. », vol. XXXV, 1916 (pp. 89-98). Dono del dott. Leonori di Roma.
- MULLER G., *Un nuovo Coleott. cavern. del Monte Baldo.* Estr., ecc. ann. IX, fasc. 2, Trento, 1928 (pp. 1-5, figg. 3). Omaggio Museo Trento.
- SACCÀ G., *Introduzione allo studio biologico e sistematico del gen. Phlebotomus (Diptera Psychodidae).* Estr. « Riv. Parassitol. », vol. V, n. 1, Roma, 1941 (pp. 1-15, figg. 4).
- *Studi sui Flebotomi della Zona endemica di Leishmaniosi cutanea in Abruzzo e Romagna.* Estr., ecc. vol. V, Roma, 1941 (pp. 1-10, figg. 12).
- *Sul Phlebotomus Parroti e sulla sua varietà italicus.* Estr., ecc., vol. VI, 1942, n. 2, Roma, 1942 (pp. 93-99, figg. 9).
- SACCÀ G. e ILLUMINATI G., *Diptera-Genere Sarcophaga.* Estr. « Prima esplorazione entomol. Parco Naz. Circeo », Istit. Biol. Cons. Naz. Ricerche, Salerno, 1942 (pp. 1-7).
- SACCÀ G., *Ancora sulla febbre da papataci.* Estr. « Giornale di Medicina », volume I, Palermo, 1944 (pp. 219-221).
- *L'allevamento sperimentale dei Flebotomi.* Estr. « Igiene e Sanità Pubblica ». Riv. mens. scient. pratica, vol. I, n. 4, 5, 6, Salerno, 1945 (pp. 1-5).
- *Sulla terapia chininica ed acridinica della coccidiosi del coniglio.* Estr., ecc., vol. I, n. 10, 11, 12, Salerno, 1945 (pp. 1-3).
- *Miasi da Sarcophaga falcitata.* Pand. Estr. « Rend. Istit. Super. Sanità », vol. VIII, parte II, Roma, 1945 (pp. 301-302).
- *Flebotomi della provincia di Palermo.* Estr. « Boll. Soc. Ent. Ital. », volume LXXVI, n. 1-2, Genova, 1946 (pp. 5-7).
- SCIACCHITANO I., *Anellidi cavernicoli del Trentino.* Estr. ecc., ann. XXIV, fasc. 1, Trento, 1943 (pp. 1-5). Omaggio Museo Trento.
- UITGEVERIJ W. J., *Periodicals, archives, catalogues, books, pamphlets, agriculture, biology, medicine, science.* In memoriam dr. W. Junk 1866-1942. Amsterdam, 1947 (pp. 1-24).
- Unione Ital. Natur. — *Historia Naturalis.* Anno I, n. 3, 30 giugno 1946, Roma, Piazza del Collegio Romano, 4 (pp. 49-72, figg. 4).

(Ci scrive, fra l'altro, il Direttore dell'Istit. di Ent. Agr. dell'Università di Torino, prof. Athos Goidanich: « ...invio in dono alla biblioteca alcune mie pubblicazioni degli ultimi anni, disposto (nei limiti del possibile) a favorire qualche consocio che desiderasse riceverne qualcuna utile ai suoi studi... »).

Ringraziamo vivamente il prof. Goidanich dei 25 lavori inviatici di cui pubblicheremo l'elenco nel prossimo numero).

PUBBLICAZIONI ACQUISTATE

- GIROD P., *Atlas de poche des Papillons de France, Suisse et Belgique.* « Bibliothèque de poche du naturaliste », VIII, Paris, 1898 (pp. 1-180, figg. 54, planches coloriées 72).
- GRIFFINI A., *Coleotteri italiani.* « Man. Hoepli », Entomologia, I, Milano, 1894 (pp. 1-334, figg. 215).
- *Lepidotteri italiani.* L. c., II, 1895 (pp. 1-238, figg. 149).
- *Imenotteri, Neurotteri, Pseudoneurotteri, Ortotteri e Rincoti.* L. c., IV, 1897 (pp. 687, figg. 243).
- LIOY P., *Ditteri italiani.* L. c., III, 1895 (pp. 1-357, figg. 227).
- NAVÀS P. L., *Entomologia de Catalunya-Neuròpters. Neuròpters propis.* Fasc. I. « Institut d'Estudis Catalans: Secció de Ciències », Barcelona, 1923 (pp. 1-271, figg. 113, tav. 2).
- L. c. Rafidiòpters. III, 1934 (pp. 1-67, figg. 48, tav. 1).
- PORTEVIN G., *Ce qu'il faut savoir des insectes. Papillons.* Vol. I, Paris, 1938 (pp. 1-188, figg. 8, planches coloriées 20).

AVVISI PER GLI ASSOCIATI

Armani Pietro - Studente, Roma, Via Panama 86, offre Coleotteri di tutta Italia e di Francia, in cambio di Ditteri dell'Italia Meridionale e Insulare.
Castellani Omero, Borgata Acilia - Roma, classifica, acquista Asilidi (Ditteri brachiceri) d'Italia.

Consani Mario, Firenze - Via S. Niccolò 95, è disposto cambiare insetti di Toscana con Formicidi di altre regioni.

Martelli Antonio - Museo Zoologico dell'Università, Firenze, Via Romana 17, desidera specie alpine di Afodini (Coleotteri) in cambio di altri insetti della Toscana.

Venturi dott. Filippo - Stazione di Entomologia Agraria, Firenze, Via Romana 19, studia tutti i Ditteri brachiceri esclusi quelli appartenenti alla fam. *Phoridae*.

Bisleti Pio - Studente, Roma, Via Lucullo 24, desidera Imenotteri specialmente dell'Italia Meridionale e Insulare e anche di altre regioni in cambio di Coleotteri.

Lanza Benedetto - Studente, Firenze, Via Senese 22, desidera *Trechinae*, Anfibi e Rettili in studio e letteratura relativa.

Zucca Teresio - Rivoli Torinese (Torino), Via M. Gioia 15, desidera avere in prestito, per qualche mese, un trattato sui Lepidotteri Italiani possibilmente illustrato.

Conci dott. Cesare, Rovereto (Trento), desidera studiare, scambiare, acquistare Odonati, Neurotteri, Efemerotteri, Mallofagi, Anopluri, Sifonotteri italiani.

Filippi prof. Natale, Venezia - S. Polo 2878, studia, cambia Emitteri Eterotteri specialmente dell'Italia centrale, meridionale e insulare.

Giordani Soika dott. Antonio, Venezia - S. Marco 1757, desidera ricevere per cambio od acquisto Imenotteri, Ditteri, Ortotteri, Odonati, Emitteri dell'Italia centro-meridionale e insulare. Offre in cambio insetti del Veneto di tutti gli Ordini in parte determinati.

Orlando Vittorio, Palermo - Via E. Notarbartolo 7 (Villino Ida), prega gli associati dell'A.R.D.E. di inviargli gli estratti delle loro pubblicazioni; desidera acquistare spilli.

Saccà dott. Giuseppe, Roma - Viale Regina Margherita 278, assistente presso l'Istituto Superiore di Sanità, desidera Ditteri di qualunque famiglia e specialmente gen. *Phlebotomus* e *Sarcophaga*; offre in cambio insetti vari dell'Italia centro-meridionale.

Volkheimer Giuseppe, Roma - Via Monte Zebio 32, desidera conoscere dati bibliografici sui Cetonini del Venezuela, Colombia e Guayana.

«... Si approva la proposta di alcuni associati di concedere, per tre volte, agli iscritti, la pubblicazione gratuita sul Bollettino di avvisi inerenti a richieste od offerte di materiale entomologico vario. Per il rinnovo è stabilito un versamento di L. 30. (Dal Vol. I, n. 1, pag. 7 del Bollettino).

Dall'Estero — De Ricci Denis - Paris, Avenue Mignon, 15, desidera ricevere per cambio o acquisto Lepidotteri italiani della fam. *Arctiidae*.

Le adunanze si effettuano l'ultimo sabato di Marzo, Giugno, Settembre e Dicembre; le riunioni per comunicazioni varie, cambi, ecc. l'ultimo venerdì di ogni mese.

Direttore Responsabile: OMERO CASTELLANI

Autorizzazione Prefettura n. 937/B-3-1442 del 27 aprile 1946

Arti Grafiche e Cartotecniche Aldo Chicca - Tivoli (Roma)

(Stampato il 19 maggio 1947)

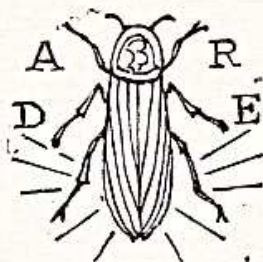
BOLLETTINO

DELL'ASSOCIAZIONE ROMANA DI ENTOMOLOGIA

VOLUME II

BORGATA ACILIA

Piazza dei Sicani, 7



NUMERI 2-3

ROMA

Aprile-Settembre 1947

FONDATA NEL 1945

COMUNICAZIONI SCIENTIFICHE

PROF. GIOVANNI STRADONE

Presenza in Italia di *Potosia cuprea* Fabr. v. *ignicollis* Gory (Siria) (Coleopt. - Scarab.)

Il 20 settembre 1945 ho catturato a Roma, e precisamente nella località tra Acqua Acetosa e Villa Glori, un es. maschio di *Potosia cuprea* Fabr., che non corrisponde a nessuna delle var. o ab. italiane sino ad oggi conosciute e indicate dal Luigioni e dal Porta.

In verità ho fatto ricorso al Reitter per trovare un riferimento a tale esemplare, i cui caratteri corrispondono a quelli della v. *ignicollis* Gory di Siria e non possono essere confusi con quelli di altre varietà o aberrazioni.

Ecco la descrizione dell'esemplare italiano: Lunghezza dell'insetto all'incirca 19 mm. Morfologicamente, soprattutto all'esame del pene risulta essere una *cuprea* Fabr. Il disopra è senza macchie bianche; così il pigidio. Colorazione al disopra: bicolore; testa, pronoto, scutello e pigidio di un (verde) arancio chiaro, lucido; elitre di un bel verde carico, lucido, con riflesso azzurro se l'insetto è visto di profilo. Colorazione al disotto: viola molto chiaro (rispetto, ad esempio, al viola della *cuprea* v. *florentina* Herbst. che è intenso); di tale tinta sono le zampe e l'appendice mesosternale; tutto il metasterno, con gli episterni, è di un verde dorato chiaro (un riflesso verde dorato chiaro si estende anche sulle scapole e sugli epimeri, i quali, nel fondo, sarebbero sempre di un viola chiaro). Sterniti addominali bicolori, cioè verde dorato chiaro nel terzo anteriore e viola chiaro nei due terzi posteriori, per cui l'addome risulta percorso da fasce trasversali viola, alternate da fasce verdi alquanto più sottili. Il solo sternite pregenitale presenta le due macchioline bianco-giallastre, simmetriche, distanti circa mm. 2 dalla linea mediana e costituite da una fina tomentosità.

Terrei ora a ricordare che le varietà descritte dal Reitter nelle sue Best. Tab. sono le forme estreme della variazione e che fra di esse si trovano tutti i passaggi intermedi, immagino, quindi, anche le « caratteristiche varianti » dell'es. italiano. In merito a questo, anche per quanto riguarda eventualmente il suo *habitat*, spero di poter fornire ulteriori notizie e delucidazioni, se mi sarà data la fortuna di catturare altri esemplari della varietà trovata.

Contributo alla conoscenza della fauna entomologica d'Italia

I. — *Diptera (Brachycera) : Asilidae.*

(Ved. : Vol. I, n. 3, 1946, pagg. 18-20, del Bollettino)

1. — Attuali conoscenze sugli asilidi italiani

BIBLIOGRAFIA

ALLIONI C., *Manipulus insectorum taurinensium*. Mélanges, III, «Soc. Roy. Turin», Torino, 1766 (pag. 198). Regione o regioni particolarmente illustrate: Piemonte. — ANONIMO, *Cremona e la sua provincia*. Cremona, 1863 (pagg. 125-126): Lombardia. — BEZZI M., *Contribuzione alla fauna ditteologica della provincia di Pavia*. Parte II, «Bull. Soc. Entom. Ital.», vol. XXIV, Firenze, 1892 (pag. 64 e pagine 106-111, 137-140): Lombardia. — BEZZI M., *Aggiunte alla «Contribuzione ecc.»*, l. c. (pag. 150): Lombardia. — BEZZI M., *I ditteri del Trentino*. «Atti Soc. Ven. Trent. Sc. Nat.», vol. I, fasc. 2, Padova, 1893-94 (pagg. 251-256): Venezia Tridentina. (Vi sono incluse le specie già citate da precedenti Autori in lavori qui elencati. — BEZZI M., *Contribuzioni alla fauna ditteologica italiana. I. Ditteeri della Calabria*. «Bull. Soc. Entom. Ital.», vol. XXVII, Firenze, 1895 (pagg. 45-48): Calabria. — BEZZI M., *Enumerazione dei ditteeri finora raccolti in Sicilia* (in collaborazione con T. De Stefani). «Il Natur. Sicil.», vol. 2, n. 1-2-3, Palermo, 1897 (pagg. 30, 31, 45-47): Sicilia. (Vi sono incluse le specie già citate da precedenti Autori in lavori qui elencati. — BEZZI M., *Contribuzioni alla fauna ditteologica italiana. II. Ditteeri delle Marche e degli Abruzzi*. «Bull. Soc. Entom. Ital.», vol. XXX, Firenze, 1898 (pagg. 38-43): Marche, Abruzzi, Umbria. — BEZZI M., *Op. e l. c.*, vol. XXXII, Firenze, 1900 (pagg. 78-80): Marche, Abruzzi. — BEZZI M. ECC. — *Katalog der palaearktischen Dipteren. II.: Orthorhapha brachycera*. Budapest, 1903 (Da copia del mio compianto amico Paolo Luigioni, pagg. 35-38; detta copia trovasi ora alla Biblioteca del Museo Civico di Zool. - Roma): Venezia Tridentina, V. Giulia, Emilia, Marche, Lazio, Calabria, Sicilia, Sardegna, Corsica. — BEZZI M., *Revisio systematica generis Diptorum Stichopogon*. «Ann. Mus. Nat. Hung.», vol. 8, Budapest, 1910 (pagg. 129-159): Regioni già citate. — BEZZI M., *Il genere «Lasiopogon» Loew*. «Boll. Lab. Zool. Gen. e Agr.», vol. 11, Portici (Napoli), 1917 (pagg. 250-281): Piemonte, Lombardia, Venezia Tridentina, Marche, Abruzzi, Lazio. — BEZZI M., *Studi sulla ditteofauna nivale delle Alpi Italiane*. «Mem. Soc. Ital. Sc. Nat.», vol. 9, Milano, 1918 (pagg. 1-164, figg. 7, tabelle 16, tavole 2; Asil.: cit. varie): Piemonte, Lombardia. — BEZZI M., *Materiale per una fauna dell'Arcipelago Toscano. Ditteeri del Giglio*. «Ann. Mus. Civ.», vol. 50, Genova, 1925 (1926) (pagg. 317-318): Toscana. — BEZZI M., *Il genere «Cyrtopogon» («Dip. Asilidae») in Italia e nell'Artogea*. «Mem. Soc. Ent. Ital.», vol. 5, Genova, 1926 (pagg. 42-49): Piemonte, Canton Ticino, Lombardia, Venezia Tridentina, Marche, Abruzzi, Sardegna. — BIGOT J. M. F., *Diptères de Sicile recueillis par M. Bellier de la Chavignerie, avec 11 esp. nouv.* «Ann. Soc. Ent. France», ser. III, tom. 8, Paris, 1860 (pag. 765): Sicilia. — CANESTRINI G., *Intorno alla fauna del Trentino. Notizie bibliografiche e nuovi studi*. «Atti Soc. Ven. Trent. Sc. Nat.», vol. 4, fasc. I, Padova, 1875 (pag. 216): Venezia Tridentina.

— CECCONI G., *Contributo alla fauna vallombrosana*. « Bull. Soc. Ent. Ital. », vol. XXX, Firenze, 1898 (pag. 8): Toscana. — CYRILLUS D., *Entomologiae neapolitanae ecc.*, Tab. XII, Napoli, 1787 (tab. VIII, X, XI): Campania, Puglia. — CONTARINI N., *Cataloghi degli uccelli e degli insetti delle provincie di Padova e Venezia*. Bassano, 1843 (pag. 40): Veneto. — CORTI E., *Aggiunte alla fauna ditterologica di Pavia. Seconda centuria*. « Bull. Soc. Ent. Ital. », vol. XXVI, Firenze, 1894 (pag. 391): Lombardia. — COSTA A., *Frammenti di entomologia napoletana. Nuove specie di Ditteri*. « Ann. Scient. », art. 1, Napoli, 1854, (op. tot. pagg. 438-460): Campania. — COSTA A., *Contribuzione alla fauna ditterologica italiana*. « Il Giambatt. Vico », II, 3, Napoli, 1857 (pagg. 438, 450-459): Campania, Puglia, Calabria. — COSTA A., *Relazione di un viaggio nelle Calabrie per ricerche zoologiche fatte nella state del 1876*. « Atti R. Acc. Sc. Fis. Mat. », vol. IX, n. 6-11, Napoli, 1882 (pag. 60): Calabria. — COSTA A., *Diagnosi di nuovi Artropodi trovati in Sardegna*. « Bull. Soc. Ent. Ital. » vol. XV, Firenze, 1883 (pag. 339): Sardegna. — COSTA A., *Notizie ed osservazioni sulla geofauna sarda*. « Atti ecc. », vol. I-II, mem. II-III, n. 2-9, Napoli, 1882-1888 (pagg. 13-14, 76; 43-44, 49, 61-63, 85; 24-27): Sardegna. — COSTA O. G. et J., *Cenni zool., ossia descrizione sommaria delle specie di animali ecc.* « Annuario Zool. », Napoli, 1834-36 (pagg. 11-17, 34-38, 46-48, 67): Campania. — COSTA O. G., *Descrizione di dodici specie nuove dell'ordine de' Ditteri ed illustrazione di altre quattordici meno ovvie ecc.* « Atti ecc. », vol. V, parte II, Napoli, 1844 (pagg. 86-87): Campania. — COSTA O. G., *Descrizione di una nuova specie ecc., ed enumerazione de' ditteri raccolti nei viaggi ecc.*, l. c. (pagg. 115-117, tav. 1: pag. 109): Campania, Puglia. — DEI A., *Catalogo degli Insetti della provincia senese*. « Atti Acc. Fisiocr. », IV, V, Siena, 1868 (pag. 15): Toscana. — DEI A., *Insecta Senarum in agro suburbano, etc.* Senis, 1862 (pag. 15): Toscana. — DISCONZI F., *Entomologia vicentina*. Padova, 1865 (pagg. 217-218): Veneto. — ENGEL E. O. — (In « Lindner ») *Die Fliegen der palaearktischen region, IV₂, 24, Asilidae*. Stuttgart, 1930 (pagg. 1-491, figg. 284): Piemonte, Lombardia, Venezia Tridentina, Veneto, V. Giulia, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzi, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna, Corsica. — FUNK A. e GRAEFFE E., *Contributo alla fauna di Ditteri dei dintorni di Trieste*. Trieste, 1895 (pag. 7): Venezia Giulia. — GHILIANI V., *Lettera al sig. Bargagli in Notizie di escursioni e di caccie entomologiche*. « Bull. Soc. Ent. Ital. », vol. VI, Firenze, 1874 (pag. 93): Piemonte. — GIORNA E FIGLIO, *Calendario degli insetti ecc. dei dintorni di Torino*. In « Calend. Zool. Piem. » di M. Lessona, « Ann. Acc. Agr. », vol. XVI, 1873, Torino, 1874 (pag. 87): Piemonte. — GREDLER V., *Beitrag zur Dipteren - Fauna Tirols*. XI Progr. Gum. von Bozen, 1861 (op. tot. pagg. 1-15): Venezia Tridentina. — KOCH C., *Beitrag zur Dipteren - Fauna Tirols*. Zeitschr. Ferd. Innsbruck, 17 Heft., 1872 (op. tot. pagg. 1-329): Venezia Tridentina. — LANFOSSI P., *Saggio di storia naturale dei contorni di Mantova ecc.* « Giorn. Chim. Fis. St. Nat. Med. Art. » (Dir. Configliachi e Brugnattelli), XIX, dec. II, tom. IX, Pavia, 1826 (pag. 380): Lombardia. — LIOY P., *Ditteri italiani*. Entomologia, III (Manuali Hoepli), Milano, 1895 (pagg. 1-356, figg. 227): Citaz. di Asilidi in varie pagine, spec. 139-143. Regioni già citate da altri Autori. MAIRONE DA PONTE G., *I tre regni della natura nella provincia Bergamasca*. « Mem. Mat. Fis. Soc. Sc. Fis. », XIX, tom. XI, fasc. II, Modena, 1823 (pag. 331): Lombardia. — MARTENS G. VON, *Reise nach Venedig*. Parte II, Ulm, 1839 (pag. 519): Veneto. —

MARTENS G. VON, *Italien*. Vol. II, Stuttgart, 1844 (pag. 384): Cita solt. il gen. «Asilus»: Italia. — MASSALONGO A., *Entomologia del distretto di Badia Calavena*. 1846-50. Manoscritto Bibliot. Com. Verona: Veneto. — MASSALONGO O., *Prospetto ragionato degli insetti della provincia di Verona*. «Mem. Acc. Agr. Art. Comm. Verona», vol. 67, Verona, 1891 (pag. 515): Veneto. — MINÀ-PALUMBO F., *Contribuzione alla fauna entomologica sicula*. «Il Natur. Sicil.», vol. VI, fasc. 8-9, Palermo, 1887 (pagg. 151, 153): Sicilia. — PALM Y., *Zweiter Beitrag zur Dipteren - Fauna Tirols*. «Verh. K. K. Zool. Bot. Gesell.», Wien, 1869 (op. tot. pagg. 375-454): Venezia Tridentina. — POKORNY J., (III) *Beitrag zur Dipteren - Fauna Tirols*. «Verh. K. K. Zool. Bot. Gesell.», XXXVII, Wien, 1887 (op. tot. pagg. 381-420): Venezia Tridentina. — POKORNY J., — (IV) *Beitrag zur Dipteren - Fauna Tirols*, l. c., vol. XXXIX, 4, Wien, 1889: Venezia Tridentina. — ROEDER V. VON, *Dipteren von der Insel Sardinien*. «Ent. Zeit.», III, Wien, 1884, (cit. nelle pagg. 40-42): Sardegna. — RONDANI C., *Progetto di una classificazione in famiglie degli insetti ditteri europei*. «Ann. Sc. Nat.», V, Bologna, 1841. — RONDANI C., *Ordinamento sistematico dei generi italiani degli insetti ditteri*, l. c., II, Bologna, 1844. — RONDANI C., *Sul genere Xyphocera Mcq.* «Ann. Acc. Asp. Nat.», III, Napoli, 1846. — RONDANI C., *Estratto con annotazioni della memoria sulle famiglie di ditteri europei*. «Ann. Sc. Nat.», serie II, VI, Bologna, 1847. — RONDANI C., *Dipterologiae italicae Prodrum*, Vol. I, Parma, 1856 (pagg. 14, 32, 156-160). — RONDANI C., op. e l. c., 1857 (pag. 56). — ROSSI P., *Mantissa insectorum ecc.* Pisis, 1792-94 (pag. 76): Toscana. — ROSSI P., *Fauna etrusca*, II. Livorno, 1790 (pagg. 323-329): Toscana. — SEGUY E., *Faune de France*, 17. «Asilidae» «Féd. Fr. Soc. Sc. Nat. - Off. Centr. Faun.», Paris, 1927 (pagg. 1-190, figg. 384): Nizzardo, Toscana, Campania, Sicilia, Sardegna, Corsica. — SORMANI MORELLI L., *Monografia della provincia di Verona*. Verona, 1904 (Vi sono inclusi gli elenchi di Abramo ed Orseolo Massalongo): Veneto. — TUCCIMEI G., *Nota preventiva sopra i Ditteri della provincia di Roma*. «Boll. Soc. Zool. Ital.», vol. V, fasc. 7-8, Roma, 1904 (pagg. 220-222): Lazio. — TUCCIMEI G., *Saggio di un catalogo dei Ditteri della provincia di Roma*, l. c., vol. VIII, fasc. IV, V, VI, Roma, 1907 (pagg. 130-131, 147-152): Lazio. — TUCCIMEI G., op. e l. c., vol. XXII, fasc. V-VI, Roma, 1913 (pag. 236): Lazio. — VERITY R., *Elenco dei ditteri raccolti nel Pian di Mugnone, m. 119-274, presso Firenze*. «Boll. Soc. Ent. Ital.», vol. L, Firenze, 1918 (pag. 20): Toscana. — VILLA A., *Confronto di apparizioni entomologiche negli anni 1875-76*. «Bull. Soc. Ent. Ital.», vol. VIII, Firenze, 1876 (pagine 227-228): Lombardia.

CONTRIBUTO PERSONALE: CASTELLANI O. - *Asilidi* («Diptera Brachycera»). *Prima esplorazione entomologica del Parco Nazionale del Circeo (Monografie)*. «Consiglio Nazionale delle Ricerche. - Istituto Nazionale di Biologia», Roma, 1942, Tip. M. Spadafora, Salerno, 1942 (pagg. 151-154): Lazio.

RIASSUMENDO: *Lavori citati*, n. 66; *regioni più o meno illustrate* n. 19: Nizzardo, Piemonte, Canton Ticino, Lombardia, Venezia Tridentina, Veneto, V. Giulia, Emilia, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzi, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna, Corsica; *regioni sulle quali non si hanno notizie* n. 4: Val di Poschiavo, Liguria, Lucania, Isole Maltesi.

(continua)

NOTIZIARIO

RICERCHE ENTOMOLOGICHE NEL MATESE. — Sono state effettuate dal 3 all'8 agosto. Vi hanno partecipato gli associati: N. H. Comm. avv. Alessandro Scorciarini-Coppola e famiglia, Omero Castellani e lo studente Alfredo Persiani. Gli insetti raccolti sono stati inviati per il relativo studio ai vari specialisti che ne hanno fatto richiesta.

MOVIMENTO PER LA RINASCITA RURALE. — Associazione Nazionale - Roma. (Atto Notar. reg. a Roma il 28-V-1947 - Atti Pubblici N. 18451 — Sede provvisoria: Roma, Piazza Buenos Aires 5). Pubblichiamo i primi due articoli dello Statuto:

Art. 1. — È costituita in Roma l'Associazione Nazionale denominata: « *Movimento per la rinascita rurale* ».

Art. 2. — L'Associazione vuole attuare, con la collaborazione di persone di ogni fede politica e religiosa, l'opera rivolta ad elevare la vita e il lavoro dei campi, a mantenere vivo il legame della gente rurale alla terra, e, pertanto, si propone i seguenti scopi:

a) lo studio di ogni problema che interessi la rinascita rurale nei riguardi del lavoro e della vita domestica della gente rurale, e in particolare la casa, la scuola, l'assistenza sanitaria, l'assistenza sociale: b) la realizzazione di iniziative che costituiscano e completino o rendano più profondo ed efficace l'intervento dello Stato e degli Enti pubblici nelle provvidenze rivolte alla elevazione e alla tutela delle genti rurali: c) l'Associazione provvederà al collegamento con Istituti simili in Italia e all'estero.

(Lo Statuto può richiedersi al suddetto indirizzo).

« RISVEGLIO AGRICOLO » (Taranto - Via F. Cavallotti, 45). « Allo scopo di divulgare gli studi che possono apportare un notevole contributo al progresso dell'agricoltura nelle province centro-meridionali ed insulari, bandisce un Concorso a premi fra giovani laureati d'Italia (che non abbiano superato il 25° anno di età) che hanno presentato o presentino come tesi di laurea, negli anni 1946 e 1947 in uno degli Atenei d'Italia (Facoltà di Agraria), un argomento che possa avere preminente interesse per l'incremento dell'Agricoltura centro-meridionale ed insulare ». Per informazioni rivolgersi al direttore prof. Francesco Mazzilli.

CORSI DI ENTOMOLOGIA AGRARIA sono stati tenuti dal nostro Presidente sig. Omero Castellani, nei mesi di maggio e giugno, ai contadini di Acilia (Agro Romano), dietro incarico del Movimento Rinascita Rurale e nella scuola di detta Borgata con autorizzazione dell'Ispettorato Scolastico dell'Urbe.

DALL'ESTERO.

LONDRA. — È giunto da Washington il noto Microlepidotterologo Dr. J. F. Gates Clarke, che ebbe l'incarico di studiare i Microlepidotteri delle raccolte del British Museum e di altri Istituti d'Inghilterra. Il Dott. Clarke si occuperà anche in modo particolare della grande raccolta del defunto Microlepidotterologo E. Meyrick, presso il British Museum.

MONACO DI BAVIERA. — Abbiamo da Monaco di Baviera, che la maggior parte delle raccolte entomologiche, di cui la città era molto ricca, è stata potuta salvare assieme alla parte entomologica delle raccolte dello Stato Bavarese, diretta dal Dott. Walter Forster. È stata invece completamente distrutta la nota raccolta di Emitteri paleartici del Signor Täuber, una fra le più grandi raccolte del genere. La Società Entomologica di Monaco (Münchner Entomologische Gesellschaft, München 38, Menzingerstr. 13) si è nuovamente radunata in seduta inaugurale sotto la Presidenza del Reg. Präs. Dr. Ludwig Osthelder, il 24 febbraio 1947.

SPECIALISTI DEFUNTI. — Sono morti i noti specialisti: Giorgio Müller, Emitterologo distinto, l'8-11-46, all'età di 82 anni, in Kleinfurra (Germania); il Dott. Prof. Kurt NOESSKE, Coleotterologo, nel novembre del 1946 a Dresden Blasewitz; il Dott. Friedrich Ohaus, specialista mondiale in *Rutilidae* e *Melolonthidae* (Col.), nel 1946 a Magonza; il Notaio Emilio Stöckhert, Imenotterologo, nel 1946 a Abensberg; il Barone Dr. Kurt von Rosen, Conservatore per l'Entomologia presso le raccolte dello Stato Bavarese, il 3-12-46 a Kreuth (Baviera sup.).

Il Signor Carlo Koch già conservatore nel Museo entomologico di Frey a Monaco, ha fondato un laboratorio di Entomologia ed una libreria entomologica a Gelting, Post Plienig (Baviera sup.). Egli è noto a molti entomologi italiani per i suoi vari viaggi in Italia. È particolarmente legato con il nostro paese anche da vincoli famigliari, essendo sua moglie italiana. Alla nuova impresa i nostri vivi auguri.

* * *

UNGHERIA. — La guerra ha apportato all'Entomologia ungherese meno perdite di quanto si poteva supporre. Le raccolte dello Stato nel Museo Nazionale sono quasi illese e gli stabili dello stesso Museo sono stati già riparati dai danni e rimodernati nello stesso tempo, in modo da presentarsi oggi meglio di prima. La Biblioteca Lepidotterologica, che fu trasportata durante la guerra nell'Ungheria settentrionale, è ora di nuovo ritornata al suo posto: perdite lievissime. La ripresa individuale nei vari settori entomologici viene unicamente ostacolata dalla difficoltà di procurarsi i mezzi necessari per la vita giornaliera. La penuria di viveri e la situazione monetaria in questo paese, come in tanti altri, fanno sì che il singolo entomologo debba dedicare la maggior parte del suo tempo, a soddisfare questi impellenti bisogni.

La guerra ha pure causato vittime nelle file dei noti entomologi ungheresi. Il Direttore Capo del Museo Nazionale, Prof. Sándor Pongrácz fu ucciso da una scheggia durante un attacco aereo a Budapest, nel gennaio del 1945. Egli era un noto Neurotterologo. Morirono pure durante il 1945 l'Imenotterologo direttore Josef Szabó-Patay ed il Lepidotterologo Tivadar Uhrík-mászáros.

Il Dott. Szent-Ivány si trova ancora in prigionia in Germania. Egli ha pubblicato molto sulla fauna microlepidotterologica dell'Ungheria.

Il Coleotterologo Prof. Vilmos Székessy regge attualmente quale Direttore Capo il Museo Nazionale, Sezione Zoologica; inoltre lavorano attualmente al Museo Zoltán Kaszab, che ha pubblicato nel 1946 la Monografia dei *Leiochrini* (*Tenebrionidae*), il Ditterologo Árpád Soós, gli Imenotterologi László Móczar e Gábor Stohl, ed il noto Afidologo László Tóth, che sta pubblicando in materia uno studio di particolare interesse, intitolato: « *The biological fixation of atmospheric nitrogen* ». Il Direttore in pensione, noto Coleotterologo, Ernő Csiki ha pubblicato il primo volume della sua opera: « *La fauna coleotterologica della conca carpatica* ».

È stata inoltre molto ampliata l'Università di Scienze Agrarie. Nel reparto fitopatologico di essa lavora oggi il Dott. Pál Surányi, che si dedica in modo speciale agli insetti minatori. Danni, dovuti ai bombardamenti aerei, si notano nelle raccolte zoologiche dell'Università « Pázmány Péter », ma, a quanto pare, di scarsa importanza. L'Istituto biologico di Tihany è stato invece risparmiato dalle offese belliche e lavora, oggi, meglio attrezzato che mai, intensamente.

Sulle relazioni epistolari con i paesi limitrofi si apprende che con la Romania e Bulgaria esiste un discreto e quasi regolare servizio postale. I botanici ungheresi hanno anche già iniziato relazioni con i loro colleghi dell'Unione Sovietica, mentre gli entomologi non sono ancora giunti a tale punto di scambi scientifici.

Sono state di nuovo e regolarmente pubblicate in Ungheria le seguenti riviste:

L'*Annuaire*, dell'Istituto di Biologia di Tihany; *Annales Musei Nationalis Hungarici* 1944, 45, 46; *Fragmenta Faunistica Hungarica*; *Folia Entomologica Hungarica* e *Alattani Közlemények*.

NOTIZIARIO TECNICO.

La Ditta Soffieria «GALENO» Corso Carbonara 10, Genova, ha introdotto nel mercato tubetti di vetro a fondo piatto, sotto la denominazione «Tubetti di vetro per Microlepidotteri» con relativi tappi. I detti tubetti servono in modo particolare per la caccia ai Microlepidotteri e li possiamo perciò vivamente raccomandare.

RECENSIONI

BEIRNE, P. P., *The Seasonal Abundance of the British Lepidoptera*. The Entomologist, LXXX, n. 1006, marzo 1937. Fra i molti interessanti e preziosi lavori dell'autore questo interessa specialmente, perché dopo aver fatto intense ricerche sulle indicazioni di ottime stagioni, per il volo dei Macrolepidotteri delle Isole Britanniche, l'A. pubblicando anche il relativo diagramma dagli anni 1865-1944, arriva alle seguenti conclusioni: Anni favorevoli per lo sviluppo dei Macrolepidotteri in Inghilterra sono quelli con forte apparizione di geli invernali, supponendo in questi la causa della morte della maggioranza degli insettivori, specialmente fra gli uccelli. Sfavorevoli invece sono gli anni con continuo aumento delle piogge stagionali. Dal diagramma risulta, come pure da quanto ebbe l'A. a concludere, che p. e. le annate 1868, 1887 e 88, 1905 e 06, 1917 e 18, 1933 ecc. erano molto favorevoli allo sviluppo delle farfalle in Inghilterra, a causa degli inverni antecedenti rigidissimi. Periodi invece di aumentate piogge, come dal 1869-1883, o dal 1919 al 1931 erano sfavorevoli. Per alcuni gruppi una certa umidità non è dannosa, anzi può giovare allo sviluppo, mentre i geli precoci o tardivi dell'inverno sono dannosi. Le osservazioni, che non pretendono di essere precise o esaurienti, indicano quanto possano essere importanti le pubblicazioni di notizie locali circa il clima e l'apparizione notevole o rimarchevole di insetti.

(F. H.).

ATTI - NUOVI ASSOCIATI

Cooperatori: D'Aste Marcello Omero, studente, Roma, Via Abruzzi 6 - Macioti Claudio, studente, Roma, Lungotevere Sanzio 1. — *Ordinari*: Movimento per la Rinascita Rurale - Associazione Nazionale - Roma, Piazza Buenos Aires 5. — *Cooperatori corrispondenti*: Natta Antonio, Rivoli Torinese (Torino), Villa Colla, Via Luigi Colla 4. — *Cooperatori corrispondenti benemeriti*: Pescatori Gabriella, studentessa, Castel Cabiaglio (Varese) - Pescatori Vittorio, studente, Castel Cabiaglio (Varese). — *Ordinari corrispondenti*: Forcher Mayr Giovanni, Bolzano, Via S. Osvaldo 23: Lepidotteri Ropaloceri paleartici - La Greca dott. Marcello, Istituto di Anatomia Comparata dell'Università, Napoli, Via Mezzocannone 8: Ortotteri - Pinelli dott. Alberto, Mantova, Via P. F. Calvi 29: Imenotteri (Formicidi) e Coleotteri - Poldi dott. Bruno - Mantova, Via F. Corridoni 51 - Salfi prof. Mario, Istituto di Anatomia Comparata dell'Università, Napoli, Via Mezzocannone 8: Ortotteri. — **SEZIONE DI ANCONA**: *Cooperatori corrispondenti*: Alessandrini Fiorella, Via Frediani 14 - Ascoli Arianna, Via Frediani 4 - Bevilacqua Lyda, Viale della Vittoria 34 - Boldrighini Mirella, Via Piave 13 - Ciano Serena, Via Piave 24 - Giacco Emma, Via XXIX Settembre 8 - Giannini Fiorella, Viale della Vittoria 13 - Giantomassi Alcea, Via Marconi 32 - Gigli Paola, Via Monte Grappa 13 - Gregori Gian Carlo, Piazza Minzoni 3 - Lanza Maria Niela, Via Monte Grappa 23 - Leo Rita, Via Matteotti 32 - Lupini Maria Fiorella, Salita Pinocchio 84 (Villa Daretto) - Magrini Maria Celeste, Via Monte Grappa 13 - Massei Maria Teresa, Via Trieste 18 - Mezzabotta Maria, Viale De Pinedo 12 - Mola Aurelio, Via del Faro 11 - Morgana Gabriella, Via Simeoni 2 - Pitirolo Anna, Via Grazie 47 - Quadri Silvana, Loreto (Ancona), Via Marconi 2 - tutti studenti. — **SEZIONE DI FIRENZE**: *Cooperatori corrispondenti*: Forcieri Roberto, Perito Agrario, Via Atto Vannucci 2 - Innocenti Gianfranco, Perito Agrario, Via G. dei Marignolli 67. — **SEZIONE DI VENEZIA**: *Ordinario corrispondente*: Privileggi Giglio, Lido, Via F. Duodo 23.

Totale al 16 settembre 1947: 224.

Da *Cooperatore a Cooperatore benemerito*: Baciocchi Edmondo, Iza e Marisa, Borgata Acilia, Roma - Bisleti Pio, studente, Roma, Via Lucullo 24 - Mancini Velia, studentessa, Borgata Acilia (Roma) - Rosi dott. Sesto, Borgata Acilia, Roma - Manni Edvige ed Eriberto, Gerano (Roma).

Pubblichiamo ora i nomi mancanti nel precedente elenco degli associati della Sezione di Ancona: *Coccioni Lina, De Tollis Benedetto, Giorgetti Giorgina, Russo Paola*.

Cambiamenti d'indirizzo: Borda dott. Edoardo, Rivoli Torinese (Torino), Via Roma, 18 - Hartig Conte Fred, indirizzo di Roma: Istituto Nazionale di Entomologia, Via Paisiello, 47-A.

SEZIONI - VERBALI RIASSUNTIVI DELLE ADUNANZE

SEZIONE DI ANCONA: Il 30 aprile 1947, l'A.R.D.E. - Sez. di Ancona, ha tenuto la sua prima seduta sotto la presidenza della prof. Maria Sette Cianfanelli. Inscritti: 40, presenti: 32. Si sono fatte le votazioni per eleggere il vice-presidente, il segretario, il cassiere, il bibliotecario, il conservatore ed i tre consiglieri. Sono risultati eletti rispettivamente: Casavola Francesco, Ascoli Arianna, Massei Maria Teresa, Mola Aurelio, De Tollis Benedetto, Candelari Giovanni, Canonici Gian Gabriele e Russo Paola.

Il 6 agosto è morto improvvisamente a Roma all'età di 52 anni l'associato cooperatore benemerito on. prof. dott. Diego D'Amico, docente di Clinica oculistica nell'Università di Roma, Vice Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità, Deputato della Democrazia Cristiana per la circoscrizione di Palermo e segretario del gruppo medico parlamentare.

L'A.R.D.E. rinnova alla famiglia i sensi del più vivo cordoglio.

AVVISI PER GLI ASSOCIATI

Consiglio Carlo - Studente, Roma, Via Panama 68, desidera Neurotteri e Odonati di qualsiasi regione in cambio di insetti del Lazio.

Armani Pietro - Studente, Roma, Via Panama 86, offre Coleotteri di tutta Italia e di Francia, in cambio di Ditteri dell'Italia Meridionale e Insulare. Castellani Omero, Borgata Acilia - Roma, classifica, acquista Asilidi (Ditteri brachiceri) d'Italia.

Consani Mario, Firenze - Via S. Niccolò 95, è disposto cambiare insetti di Toscana con Formicidi di altre regioni.

Martelli Antonio - Museo Zoologico dell'Università, Firenze, Via Romana 17, desidera specie alpine di Afodini (Coleotteri) in cambio di altri insetti della Toscana.

Venturi dott. Filippo - Stazione di Entomologia Agraria, Firenze, Via Romana 19, studia tutti i Ditteri brachiceri esclusi quelli appartenenti alla fam. *Phoridae*.

Bisleti Pio - Studente, Roma, Via Lucullo 24, desidera Imenotteri dell'Italia Meridionale e Insulare e anche di altre regioni in cambio di insetti del Lazio e dell'Abruzzo. Acquista Ieneumonidi e Crisididi paleartici ed eventualmente anche altri Imenotteri a condizioni da stabilire.

Lanza Benedetto - Studente, Firenze, Via Senese 22, desidera *Trechinae*, Anfibi e Rettili in studio e letteratura relativa.

Zucca Teresio - Rivoli Torinese (Torino), Via M. Gioia 15, desidera avere in prestito, per qualche mese, un trattato sui Lepidotteri Italiani possibilmente illustrato.

La Direzione dell'A.R.D.E. ha la possibilità di procurare agli interessati testi, anche tedeschi, delle varie materie entomologiche.

Dato l'aumento delle tariffe postali si pregano gli associati d'includere nella loro corrispondenza il francobollo per la risposta.

Le adunanze si effettuano l'ultimo sabato di marzo, giugno, settembre e dicembre; le riunioni per comunicazioni varie, cambi, ecc., l'ultimo venerdì di ogni mese.

ERRATA-CORRIGE. — Vol. II, n. 1, 1947, pag. 5, riga 13^a: *la cui cattura le era ben nota* anziché *la cui cattura era ben nota*; pag. 7, riga 24^a: *l'interno* anziché *l'intorno*; riga 40^a: *parti* anziché *pareti*.

Direttore Responsabile: Omero CASTELLANI

Autorizzazione Prefettura n. 937/B-3-1442 del 27 aprile 1946

Arti Grafiche e Cartotecniche Aldo Chicca - Tivoli (Roma)

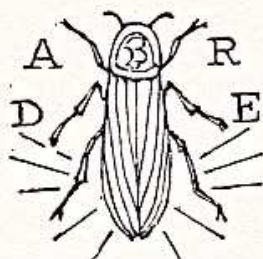
(Stampato il 10 ottobre 1947)

BOLLETTINO

DELL'ASSOCIAZIONE ROMANA DI ENTOMOLOGIA

VOLUME II

ROMA



Fondata nel 1945

NUMERO 4

Ottobre-Dicembre 1947

COMITATO DI REDAZIONE

DIRETTORE: FELICE JERACE

REDATTORI: OMERO CASTELLANI, FEDERICO HARTIG, SALVATORE NICOTRA,
GIUSEPPE SACCÀ, GIUSEPPE TAMINO

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA PAISIELLO, 47A — ROMA — TELEF. 850902

COMUNICAZIONI SCIENTIFICHE

Primo contributo alla conoscenza della fauna entomologica del Matese

OMERO CASTELLANI

Dal 3 all'8 agosto 1947, ospitato gentilmente dalla famiglia Scorciarini-Coppola e da questa e dai villeggianti del luogo (1) coadiuvato nelle mie ricerche, potei raccogliere, sul Matese, un numero d'insetti che, sebbene modesto, credo utile far conoscere, tenendo conto delle scarsissime notizie finora pubblicate sulla fauna entomologica di quell'importante massiccio calcareo (2) dell'Italia peninsulare.

Dal 3 al 6 agosto falciai col retino sui fiori di varie piante, nei medicai e negli orti di Piano Maiuri (m. 1000 c.); battei (facendo cadere gli insetti nell'ombrello entomologico) le siepi aride, i cespugli polverosi, i rami fitti degli alberi (specialmente faggi) e salendo sulle alture circostanti, fino a m. 1300 c., falciai sulle rade erbe e sulle basse piante quasi secche ormai, a causa della stagione inoltrata e dell'eccezionale caldura e siccità dei giorni precedenti; il tutto con esito più o meno soddisfacente.

Raccolsi insetti, specialmente imenotteri e ditteri, anche sugli sterpi, sulla legna da ardere, sui rifiuti, sulle staccionate, sui muri delle stalle e delle abitazioni. Sui fiori delle ombrellifere catturai molti crisidi e lepidotteri; quest'ultimi, assieme a molti ortotteri, anche nei campi assolati e riparati dal vento.

(1) Famiglie: Grimaldi, Gaetani, Arcieri,; sig.na Marsella; dott. Martilli; studenti: Scorciarini-Coppola G. Battista, Angelo e Maria; Persiani, Visco, D'Amore e Nardinelli-Becci. A tutti rinnovo qui i miei più vivi e sentiti ringraziamenti, particolarmente al N. H. Comm. avv. Alessandro Scorciarini-Coppola ed alla di lui gentile consorte, i quali, oltre a mettere a mia disposizione il mezzo di trasporto occorrente, mi furono di preziosa guida in Piedimonte d'Alife e sull'altipiano.

(2) Bertarelli C. V. — Guida d'Italia del Touring Club Italiano. Pubbl. sem. n. 15-Luglio 1928, Italia Meridionale, vol. III, Campania, ecc., Milano, 1928.

Sulla parete nord-est d'un silo, ad un metro sopra la porta ed a tre da terra, presi un nido, popolato di *Polistes bimaculatus*, l'unico che vidi nella zona.

Un po' più di fresco, di verde e di piante in fiore trovai, il giorno 7 presso le rive del piccolo immissario del lago, quindi lungo la sponda sud del lago stesso, nei pressi degli inghiottitici e lungo le rispettive dighe di sbarramento. Eccettuati pochi ditteri e piccoli imenotteri non trovai altri insetti sugli spiazzati di terreno privo di vegetazione ed asciutto (quindi assai polveroso essendo il terreno della fossa del lago scioltissimo e in molte parti simile a cenere rossiccia), cppure umido (quindi compatto, melmoso, con varie e lunghe spaccature). Provai ad alzare alcune pietre ed a rimuovere il pietrisco vicino l'acqua del lago e lungo le scarpate delle dighe, ma senza trovar nulla. Lungo la sponda sud, fin verso la Palazzina (m. 1010), catturai invece un discreto numero di cdonati ad eccezione della specie *Sympecma fusca* trovata soltanto a Piano Maiuri, fra le alte erbe d'un fosso disseccato ma ombreggiato da faggi. Numerosissimi gli esemplari d'*Ischnura elegans* e comuni quelli di una delle sue prede: *Nymphula nymphaeata* (Lepidopt.), entrambi posati o svolazzanti tra i fitti cespugli e le alte erbe delle dighe e tra i giuncheti degli inghiottitici e della sponda sud-est del lago. In questa zona, vidi volare un bellissimo esemplare maschio di *Anax*, che, però, non mi riuscì di prendere. Nello stesso giorno gli studenti Scorciarini-Coppola G. Battista, Persiani Alfredo e Visco Luigi, raccolsero insetti nella grotta di Campo Braca e sul versante campano dei monti La Gallinola (m. 1922) e Miletto (2050). Di notte, a Piano Maiuri, presi anche qualche lepidottero notturno che svolazzava intorno al lume ad acetilene posto in una camera a piano terreno della villa ov'ero ospitato. La mattina del giorno 8, infine, cacciai nei dintorni delle Carboniere, località caldissima e priva di qualsiasi scolo e pozza d'acqua, ad est di Piano Maiuri, con esito, però, scarso.

Ritornato in residenza, preparai al più presto gli insetti e li mandai ai vari specialisti (4) i quali, con sollecitudine, li classificarono e me li ritornarono assieme ai relativi elenchi.

Ecco ora la tabella riassuntiva degli elenchi pubblicati sul presente numero e sul primo del vol. III del Bollettino:

AUTORE	TITOLO DEL LAVORO	Specie	Esemplari
Castellani O.	Primo contributo alla conoscenza della fauna entomologica del Matese. Ditteri brachiceri (<i>Asilidae</i>)	7	52
Conci C.	Odonati	7	73
Consani M.	Imenotteri (<i>Formicidae</i>)	13	89
Filippi N.	Emitteri Eterotteri	33	88
Hartig F.	Lepidotteri	28	78
Guiglia D.	Imenotteri (<i>Chrysidae</i> , <i>Scoliidae</i> , <i>Eumenidae</i> , <i>Vespidae</i> , <i>Pompilidae</i> , <i>Sphecidae</i>)	29	136
Tamanini L.	Secondo contributo alla corologia degli Emitteri Eterotteri dell'Italia centro-meridionale. (Dati del Matese)	6	8

(4) Finora: Capra, Conci, Consani, Filippi, Galvagni, Guiglia, Hartig, Invrea, Principe e Tamanini, ai quali rinnovo sentite grazie.

Mi auguro che questo mio primo tentativo di ricerca sul Matese invogli altri, e specialmente gli studenti del luogo (4), a raccogliere insetti in maggior numero, specialmente nelle altre stagioni, al fine di poter accrescere così le conoscenze sulla fauna entomologica di quell'interessante regione ed apportare nel contempo un notevole contributo alla costituzione di quel materiale entomologico dell'Italia meridionale, ancora assai scarso, indispensabile per la compilazione delle future monografie sulla fauna italiana.

DITTERI BRACHICERI (ASILIDAE)

OMERO CASTELLANI

Leptogaster pubicornis. Loew. — Un esemplare m. catturato dalla signa Maria Scorciarini-Coppola falciando col retino su di un medicaio a Piano Maiuri, la sera del 3 agosto. Specie nuova per l'Italia. Nota di Francia e Ungheria. Nella mia collezione ho vari esemplari dell'Italia centrale ed uno dell'I. settentrionale. Trovata per la prima volta da me nei dintorni di Acilia (Roma) il 7 giugno 1932.

Eutolmus rufibarbis Meig. — Un es. f. preso tra i cespugli assolti dietro la villa Scorciarini-Coppola a Piano Maiuri, il 6 agosto. Citata di Campania (Montagna di Campoli) da Costa O. G. nel 1835. Tutta Europa.

Machymus cingulatus Fabr. — Specie comunissima. Molti esemplari m. e f. raccolti tra le alte erbe e sui cespugli attorno alla villa, sul limitare di un bosco di faggi, sui medicai di Piano Maiuri, tra la verde e fitta vegetazione intorno agli inghiottitoi, alle rispettive dighe e sui prati nelle vicinanze del lago (sponda sud), dal 3 all'8 agosto. Tutta Europa.

Machymus pyragra Zeller. — Due m. ed una f. assieme alla specie precedente, il 6-7 agosto. Nuova per la Campania. Nota di Trieste e Sicilia. Europa centrale e meridionale.

Machymus rusticus Meig. Comune. — Tre m. e quattro f. sui cespugli, sugli sterpi e fra le alte erbe in luoghi assolti e riparati dal vento. Piano Maiuri, 3-7 agosto. Nuova per la Campania. Europa centrale e meridionale, Caucaso.

Dioctria hyalipennis Fabricius. — Una femmina presa dalla signa Laura Grimaldi, falciando sullo stesso prato dove fu raccolto l'es. di *L. pubicornis*; medesimo giorno. Nuova per la Campania. Europa centrale e meridionale, Africa settentrionale.

Holopogon nigrifacies Bezzi (Bullet. Soc. Entom. Ital., XXXII, 78; syn. *fumipennis* Bezzi (nec. Meig)). Numerosi esemplari catturati sull'apice dei rametti e delle foglie di frasche messe a sostegno

(4) Indico un primo esempio di buona volontà e di passione per l'Entomologia dato dallo studente liceale Gerardo Di Fiore, il quale, aderendo subito e con entusiasmo al mio invito, raccolse il 3, 4 e 21 ottobre nei dintorni sud-est d'Isernia (ossia ai piedi delle ultime diramazioni del versante molisano del Matese) un discreto numero di formiche studiate poi dal sig. Consani e da questi citate nel proprio elenco.

dei piselli nell'orto della villa (luogo assolatissimo e riparato dal dal vento), dal 3 all'8 agosto. Se disturbati compivano un breve, rapido volo per ritornare poi al punto di partenza e starvi quindi immobili (ad eccezione del capo che voltavano a scatti di quando in quando), pronti a lanciarsi nella preda quando questa veniva loro a tiro. Nuova per la Campania. Nota soltanto di Bolognola (Marche) dove fu trovata per la prima volta (e descritta poi quale nuova specie) dal prof. Mario Bezzi, nel 1900. Nella mia collezione ho cinque esemplari: Marche, Monti Sibillini, Bolognola 1-20-VII-1935 (leg. L. Ceresa) ed un sesto: Marche, Grottammare 25-VI-1941 (leg. L. Rivaecchi).

(Per la bibliografia ved. il mio lavoro a pag. 14 del: «Bollet. Ass. Rom. di Entom.», II, 2-3, 1947).

EMITTERI ETEROTTERI

DOTT. NATALE FILIPPI

I pochi Eterotteri raccolti sul Matese (1) dal sig. Omero Castellani e dai suoi collaboratori, non possono formare oggetto di un elenco vero e proprio ma, data la località molto interessante situata tra la Campania ed il Molise, non sarà cosa inutile segnalarli, non fosse altro che per fare un po' di luce su certe plaghe dell'Italia centro-meridionale così poco conosciute per la fauna emitterologica.

Delle 33 specie raccolte la maggior parte è rappresentata da forme note e diffuse in tutta la Penisola. Più interessante invece può risultare la presenza di alcune varietà, la cui distribuzione geografica in genere è ancora assai poco nota anche da noi in Italia e che possono invece rappresentare un fattore molto importante per questo studio.

Data la scarsità di specie non è possibile stabilire una *facies* del Matese, per quanto forse si possa intuire una qualche infiltrazione di forme non propriamente italiane.

È certo che la zona del Matese dovrebbe essere esplorata sistematicamente assieme alle regioni adiacenti del Molise e delle Puglie verso la Penisola del Gargano, in modo da poter fare un confronto tra la fauna adriatica e quella tirrenica, cosa questa che potrebbe rivelare fatti molto interessanti dal punto di vista zoogeografico.

Carpocoris pudicus Poda. — L'unico esemplare raccolto appartiene alla var. *fuscispinus* Boh. ed ha le punte laterali del pronoto molto sporgenti e rilevate come negli esemplari di montagna infatti è stato raccolto tra i 1000-1100 m. È specie paleartica molto diffusa anche in Italia.

Dolycoris baccarum L. — Cinque esemplari dei quali uno di Monte Miletto m. 2050, 7-VIII-1947 Scorcianini -Coppola leg.
Specie paleartica molto comune in Italia.

(1) Specialmente a Piano Maiuri (m. 1000 c.) e sulla sponda sud del Lago (m. 1010 c.), dal 3 all'8 agosto 1947.

- Eurydema festivum* var. *picta* H. S. — Tre esemplari.
Specie e varietà delle zone temperate calde della regione paleartica molto diffusa in Italia.
- Eurydema oleraceum* L. — Quattro esemplari, uno della var. *insidirosa* M. R. e tre della var. *conjungens* Gulde. La forma tipica è comune in tutta l'Europa, delle due varietà non è ancora ben nota la distribuzione.
- Verlusia rhombea* L. — Un solo esemplare. Specie diffusa in Europa ed in Italia.
- Mesocerus* (= *Syromastes*) *marginatus* L. — Un solo esemplare. Quasi tutta l'Europa, comune in Italia.
- Camptopus lateralis* Germ. — Due esemplari.
Specie dell'Europa centro-meridionale e dei paesi del Mediterraneo. Comune in Italia.
- Therapha* (= *Corizus*) *hyoscyami* L. — Un esemplare di colore giallastro che potrebbe riferirsi alla var. *flavicans* Put. a meno che non si tratti di un esemplare immaturo, cosa difficile a stabilirsi su un individuo già essiccato. — Specie dell'Europa e dei paesi del Mediterraneo. Comune in Italia.
- Rhopalus parumpunctatus* Schill. — Quattro esemplari.
Specie paleartica molto diffusa in Italia.
- Stictopleurus abutilon* Rossi. — Sei esemplari.
Specie paleartica comune anche in Italia.
- Pyrrhocoris apterus* L. — Un esemplare.
Specie dell'Europa e dei paesi del Mediterraneo, comunissima in Italia.
- Spilostethus pandurus* Scop. - var. *militaris* F. — Un esemplare.
Specie dell'Europa e mediterranea. La var. *militaris* è forma meridionale.
- Spilostethus equestris* L. — Due esemplari.
Specie dell'Europa e dei paesi del Mediterraneo. Comune in Italia.
- Melanocoryphus albomaculatus* Goeze. — Un esemplare.
Specie dell'Europa centro-meridionale e dei paesi del Mediterraneo. Abbastanza frequente in Italia, specialmente nella parte centro-meridionale.
- Nysius graminicola* Klt. — Sette esemplari.
Specie dell'Europa centrale e meridionale e dei paesi del Mediterraneo. Comune in Italia.
- Calyptonotus* (= *Aphanus*) *pini* L. — Grotta di Campo Braca 7-VIII-1947 leg. Scorciarini-Coppola, un esemplare.
Specie che si trova in tutta l'Europa.
- Calyptonotus* (= *Aphanus*) *phoeniceus* Rossi. — Un esemplare.
Diffusione come la specie precedente.
- Dictyonota tricornis* Schrk. — Un esemplare.
Specie dell'Europa.
- Nabis ferus* L. — Tre esemplari.
Specie paleartica molto comune in Italia in quasi tutte le stagioni.
- Phytocoris divergens* Mey. — Due esemplari. Attribuisco con riserva a questa specie questi due esemplari che, purtroppo, sono molto

- danneggiati e non si possono determinare con sicurezza. Sono vicini al *Ph. ulmi* L. ma sembrano esser più collimanti col *divergens*.
- Adelphocoris vandalicus* Rossi. — Cinque esemplari, dei quali uno della var. *levis* Stichel (var. *gamma* Reut.). Da notarsi, però che in questo esemplare, oltre alle elitre, anche il pronoto è giallastro colla banda trasversale scura.
- Specie dell'Europa meridionale con punte nell'Europa centrale, diffusa poi nell'Asia Minore, Caucaso e Turkestan.
- Adelphocoris lineolatus* Goeze. — Tre esemplari.
- Specie dell'Europa e dei paesi del Mediterraneo, comunissima in Italia.
- Adelphocoris quadripunctatus* F. — Due esemplari, ambedue con due sole macchie nere sul pronoto.
- Specie dell'Europa. Nell'Alta Italia meno frequente della precedente.
- Calocoris cinctipes* Costa. — Un esemplare.
- Specie del Mediterraneo orientale, nota per la penisola Balcanica ed Italia (Costa).
- Lygus pratensis* L. — Quattro esemplari.
- Specie paleartica, molto diffusa in Italia.
- Orthops Kalmi* L. — Un esemplare.
- Specie paleartica, molto diffusa in Italia.
- Cyphodema instabile* Luc. — Un esemplare.
- Specie mediterranea delle coste meridionali dell'Europa. Non conosco la sua diffusione in Italia, ma è stata citata come *P. tritaenia* Costa in Cim. Regn. Neap. Cent. III.
- Polymerus nigrinus* Fall. — Tre esemplari.
- Secondo Wagner (Gulde, die Wanzen Mitteleuropas, IX, pag. 47) questa specie sarebbe centro e nord-europea. Stichel non la cita per l'Italia, ma la porta per la penisola Balcanica.
- Charagochilus Gyllenhali* Fall. — Un esemplare.
- Specie paleartica.
- Camptobrochis punctulatus* Fall. — Un esemplare. Specie paleartica. Comune in Italia.
- Stenodema holsatum* F. — Un esemplare.
- Specie diffusa in Europa ed in Italia.
- Notostira erratica* L. — Due esemplari. Altri dieci esemplari sono da ascrivere alla var. *ancestralis* Reut.
- Specie molto diffusa in Europa e nei paesi mediterranei.
- Halticus apterus* L. — Cinque esemplari.
- Specie dell'Europa e dei paesi del Mediterraneo. Abbastanza diffusa in Italia.

BIBLIOGRAFIA CONSULTATA

- FIEBER F. X., Die europäischen Hemiptera. - Wien 1861.
- PUTON A., Synopsis des Hémiptères-Hétéroptères de France. - Paris 1878-81.
- STICHEL W., Illustrierte Bestimmungstabellen der Deutschen Wanzen. - Berlin-Hermsdorf. 1925-1938.
- GULDE J., Die Wanzen Mitteleuropas. - Frankfurt a. M. 1934-1941.

IMENOTTERI

(Chrysididae, Scoliidae, Eumenidae, Vespidae, Pompilidae, Sphecidae)

DOTT. DELFA GUIGLIA

La fauna entomologica italiana è ancora oggi assai poco conosciuta, ci sono regioni dell'Italia centrale e meridionale del tutto o quasi inesplorate, così l'interessantissima zona del Matese può dirsi ancora presso a poco ignota sia dal lato entomologico in generale che in quello imenotterologico in particolare; ogni raccolta quindi, sia pure modesta come la presente, può recare il suo utile e prezioso contributo. C'è da augurarsi che l'esplorazione del Castellani sia presto seguita da altre e che le nostre conoscenze intorno alla regione del Matese possano sempre più amplificarsi e completarsi.

Gli esemplari che formano oggetto della presente nota furono tutti catturati (eccettuato uno) al Piano Maiuri, sulle alture circostanti e lungo la sponda sud del lago; m. 1000-1300 (3-8 VIII-1947).

Hedychrum Gerstaeckeri Chevrier. — 2 f.; *Hedychrum nobile* Scop. (= *lucidulum* Fab.) — 13 m., 16 f.; *Euchroeus purpuratus* Fab. — 2 f. (1)

Tiphia femorata Fab. — 4 f.; *Tiphia femorata* var. *Tournieri* D. T. — 2 m.

Microdynerus nugdunensis Saussure. — 1 f.; *Ancistrocerus parietum* L. — 6 m.

Sulcopolistes sulcifer Zimmermann. — 9 m., 5 f.

In queste femmine il clipeo varia dal tipo giallo con piccola macchia mediana nera sulla metà inferiore (1 esemplare) al tipo con fascia nera, più o meno estesa, sulla stessa metà; in un esemplare tale fascia è isolata ai lati in modo da costituire una grande macchia nera. Nei maschi il clipeo è giallo senza colorazione nera. La macchia gialla delle guancie è bene sviluppata in ambo i sessi e tende a riunirsi con quella delle tempie, in tre esemplari è ad essa completamente fusa. La linea gialla ai margini latero-superiori del pronoto è staccata dalla fascia gialla anteriore, solo in un esemplare è ad essa unita. Il mesonoto varia dal tipo a macchie gialle poco sviluppate (tipo 2) (2) al tipo completamente nero (tipo 3) con prevalenza di quest'ultimo tipo. Il I tergite varia dal tipo 2 al tipo 3 con grande prevalenza del tipo 2. Il II tergite varia dal tipo 3 al tipo 4 con prevalenza del tipo 3.

Polistes nimpha Christ.

La Gallinola (m. 1922): 1 f. Raccolta dallo studente Alfredo Persiani di Roma, il 7 agosto.

Polistes bimaculatus Fourcroy. — 31 es. (f. ed op. stesso nido), 6. m.

Gli esemplari dello stesso nido (3) presentano il clipeo di tipo 4,

(1) I Crisidi furono studiati dal dott. F. Invrea (Genova). Indico i sessi con le abbreviazioni: m., f. ed op.

(2) Per quanto riguarda i diversi tipi di colorazione, vedi: Guiglia e Capra. Le *Polistes* italiane - Mem. Soc. Entom. Ital., XI, Genova, 1932 (pp. 168-170).

(3) Il nido fu staccato dal Castellani da una delle pietre cementate della parete nord-est di un silo, a m. 1 sopra la porta ed a 3 da terra. Era in posizione verticale. Esso è lungo 6 cm. e largo 4.; il suo colore è di un grigio sen-

la fascia nera può mostrarsi più o meno ampia, si osserva qualche forma di passaggio fra il tipo 3 e il tipo 4, tale fascia tende cioè a staccarsi dai margini laterali per formare una grande macchia nera isolata. La macchia delle mandibole può essere più o meno grande. Le guancie sono nere, le tempie hanno una linea gialla poco estesa. I margini latero-superiori del pronoto presentano una breve e sottile linea gialla sempre largamente separata dalla fascia gialla anteriore, in quattro esemplari questi sono completamente neri. Il mesonoto è di tipo 3. Il I tergite è di tipo 4. Il II tergite varia dal tipo 4 al tipo 5 con prevalenza del tipo 4, si osservano forme di passaggio fra i due tipi.

Dolichovespula (Metavespula) silvestris Scopoli. — 2 op.

Anoplius fuscus L. forma *paganus* Dahlbom. — 1 f.

Ammophila campestris Latreille — 2. f.

A. (Psammophila) affinis Kirby. — 1 f., 1 m.

A. (Psammophila) hirsuta Scopoli. — 4 f.

A. (Psammophila) Tydei Le Gouillon. — 1 m.

Philanthus triangulum Fab. — 1 f.

Cerceris rybyensis L. — 2 f., 1 m.

Cerceris emarginata Panzer. — 1 f., 3 m.

Cerceris arenaria L. — 2 f., 2 m.

Cerceris quinquefasciata Rossi. — 1 f., 1 m.

Cerceris rubida Jurine var. *Julii* Fab. — 1 m.

Bembex integra Panzer — 1 f., 4 m.

Nitela Spinolae Latreille — 1 m.

Crabro (Hoplocrabo) quadrimaculatus Fab. — 1 f.

Crabro (Thyreus) clypeatus Schreber — 1 m.

Crabro (Solenius) vagus L. — 1 f.

Oxybelus uniglumis L. — 1 f.

Oxybelus quattuordecimnotatus Jurine — 1 m.

IMENOTTERI (FORMICIDAE)

MARIO CONSANI

(Matese) (1).

Camponotus aethiops Latr. — Piedimonte d'Alife, m. 200 — 1 op.
Comunissima in tutta Italia, escluse le alte montagne.

Lasius alienus Först. — Piano Maiuri, sponda sud del Lago — diverse op. Comunissima in tutta Italia.

Formica fusca ssp. *glebaria* Nyl. — Piano Maiuri, sponda sud del Lago ;

sibilmente più chiaro degli altri nidi della stessa specie da me esaminati ed il cartone di cui è costituito è un poco più compatto. Il numero complessivo delle celle (fra piene, vuote e in via di costruzione) è di 109; al momento della cattura furono raccolti 39 esemplari, di questi io ne ho potuti esaminare 31.

(1) Piano Maiuri (m. 1000 c.), sponda sud del Lago (m. 1010 c.), La Gallinola (m. 1922), M. Miletto (m. 2050), dal 3 all'8 agosto 1947.

- La Gallinola; M. Miletto — diverse op. Comunissima in tutta Italia, escluse alcune isole.
- Formica rufa* ssp. *pratensis* Retz. — Piano Maiuri, sponda sud del Lago; Grotta di Campo Braca. — 1 f. e diverse op. Nota delle Alpi, Prealpi, Appennino Matese, Costa.
- Formica sanguinea* Latr. — Piano Maiuri, sponda sud del Lago; M. Miletto — diverse op. Alpi e colline dell'Alta Italia, Appennino, Madonie (1).
- (Isernia) (2).
- Messor barbarus* ssp. *capitatus* Latr. — Molte op.; 3-X-47 e 21-X-47. Diffuso in tutta Italia.
- Messor structor* Latr. — Molte op.; 3-X-47 e 21-X-47. Comissima in tutta Italia.
- Pheidole pallidula* Nyl. — 2 op. e 2 f., 3-X-47 e 21-X-47. Comunissima in tutta Italia.
- Tetramorium caespitum* L. — 1 op.; 3-X-47. Comune in tutta Italia, esclusa la Sardegna.
- Tapinoma erraticum* ssp. *nigerrimum* Nyl. — Molte op.; 21-X-47. Comune in quasi tutta Italia con le isole, nei luoghi soleggiati e sabbiosi.
- Camponotus aethiops* Latr. — 1 op.; 3-X-47. Comunissima in tutta Italia, escluse le alte montagne.
- Camponotus aethiops* var. *marginatus* Latr. — 1 op.; 3-X-47. Nota del Canton Ticino, Lazio, Venezia Giulia ed Emilia.
- Camponotus lateralis* Oliv. — 1 op.; 3-X-47. Comune in tutta Italia.
- Formica gagates* Latr. — Diverse op.; 3-X-47 e 21-X-47. Comune nell'Italia continentale in pianura e in collina.
- Lasius alienus* Först. — Diverse op. e 2 m.; 21-X-47. Comunissimo in tutta Italia.

ODONATI

DOTT. CESARE CONCI

L'amico Omero Castellani ha avuto la cortesia d'inviarmi alcune specie di Odonati da lui raccolte al Lago del Matese ed immediati dintorni (prov. di Caserta), m. 1000-1010 c., il 5-7 agosto 1947. Per quanto le specie raccolte siano appena sette, pure ne dò l'elenco, data la davvero avvilente scarsenza di notizie sicure che finora possediamo sugli Odonati dell'Italia Meridionale.

- Sympecma fusca* V. d. Lind. — Prato Maiuri (località km. 4 circa dal lago), 5 agosto, 5 femmine. Specie a larga diffusione in Italia.
- Ischnura elegans* V. d. Lind. — Come tutte le seguenti, trovate sulla sponda sud del lago, 7 agosto, 26 maschi e 25 femmine. Specie comunissima in tutta Italia continentale.

(1) È stata raccolta anche nel Lazio presso il mare e a Roma. Cfr.: O. CASTELLANI, « Boll. Soc. Venez. St. Nat. », I, (p. 183) 1937.

(2) Dintorni sud il 3 e dintorni est il 21 ottobre.

Erytromma viridulum Charp. — 5 maschi e 2 femmine. Per l'Italia peninsulare esisteva finora l'unica ed antica citazione di Pisa.

Libellula quadrimaculata L. — 2 maschi. È una specie settentrionale e primaverile. Interessante il suo rinvenimento in regione così meridionale ed in stagione avanzata.

Orthetrum cancellatum L. — 3 maschi.

Sympetrum Fonscolombei Selys. — 1 maschio.

Sympetrum sanguineum Müll. — 2 maschi e 2 femmine. Queste tre ultime specie sono comuni e diffuse in tutta l'Italia continentale.

LEPIDOTTERI

FEDERICO HARTIG

Il materiale raccolto dal sig. Omero Castellani il 3-8 agosto 1947 sul Matese (1) consiste in 78 Lepidotteri, per la maggior parte molto deteriorati probabilmente a causa della stagione già troppo avanzata. Non consentono altro che di essere semplicemente elencati.

Pieris brassicae L., 2 m.

Pieris rapae L., 1 m. ed 1 f.

Pontia daplidice L., 1 f.

Colias croceus Fourcr., 1 m.

Satyrus semele L., 1 m. molto sciupato; potrebbe appartenere per il suo colore di fondo caldo alla *neapolitana* Stauder.

Coenonympha pamphylus L., 19 m., 4 f. della II gen. quasi tutti sciupati. Pertanto pare, che corrispondano meglio al gen. *aest. semi-lyllus* Krul., maschi col margine distinto su ambedue le ali, femmine nelle anteriori debolmente marginate e sulle posteriori distintamente. Colore acceso come negli individui della stessa generazione del Lago di Garda sud-orientale. 1 m. albinotico con una notevole scoloratura lungo il margine scuro delle posteriori.

Pyrameis atalanta L., 1 m.

Argynnis lathonia L., 9 m., tra cui 1 m. semi-albinotico con una macchia diluita sull'ala anteriore sinistra.

Lycaena (Chrysophanus) phlaeas L. *eleus* F., 1 f.

Syntarucus piritous L. (*telicanus* Lang.) 1 m.

Lycaenopsis (Cyaniris) argiolus L., 1 m.

Polyommatus (Lycaena) icarus Rott., 1 f.

Lysandra corydon Poda *sibyllina* Vrt., 1 m. fresco.

Macroglossum stellatarum L., 2 f.

Lithosia unita Hb. 1 m. ed 1 f., uguale alle forme pallide degli Abruzzi.

(1) Nella fossa del Lago e dintorni (spec. a Piano Maiuri), m. 1000-1100 c.

- Hyphilare albipuncta* F., 2 f.
Amphipyra tragoponis L., 1 m.
Calymnia trapezina L., 1 m.
Apoestes spectrum Esp., 2 f.
Rhodometra sacraria L., 1 m. ed 1 f.
Lythria purpuraria L. *lutearia* Vill., 1 f.
Cidaria bilineata L., 2 m.
Gnophos glaucinarius Hb., 1 f. identica alle forme chiare del *Calcarea* Abruzzese.
Crambus contaminellus Hb., 1 m. ed 1 f.
Nymphula nymphaeata L., 3 m. ed 1 f., preda dell'*I. elegans* (Odonata).
Nomophila noctuella Schiff., 3 m. e 4 f.
Pyrausta purpuralis L., 1 f.
Pterophorus monodactylus L., 3 m.
-

Un nuovo genere di *Anerastiidae* (Lepid., Pyralid.) del Lazio.

FREGENIA n. g.

FEDERICO HARTIG

MASCHIO: Antenne fortemente pettinate, *sinus* distinto e largo, rivestito di squame solo sull'orlo posteriore, con una serie di uncini scuri sull'interno dell'orlo anteriore. Base delle antenne e ocelli addizionali su di un piano, quasi concavo.

Palpi labiali protetti, allungati, palpi mascellari squamosi filiformi, lingua pendente, poco più lunga dei palpi labiali.

Venatura come in *Lodiana* Rag., nelle posteriori 7 e 8 sullo stesso stelo, angolo della cellula tra 2 e 3.

2 paia di speroni sulla tibia posteriore, di cui il primo dopo la metà della tibia, il secondo alla fine; gli speroni interni meno della metà più piccoli di quelli esterni.

Prolai n. sp.

Esp. al. 30 mm. Anteriori di colore bruno rosaceo con una striscia chiara subcostale, che non raggiunge l'apice, adombrata più scura posteriormente. Vene leggermente marcate di squame chiare.

Testa: fronte con ciuffo frontale — palpi, torace ed addome di un colore chiaro bruno poco rossiccio. Antenne fortemente pettinate, e così pure i singoli articoli del pettine. Articolo basale, ed esterno del *sinus*, del colore del ciuffo frontale; cresta delle antenne invece biancastra. Orlo posteriore del *sinus* ciliato di squame filiformi bianche, orlo anteriore nudo. Piano alla base delle antenne rivestito di squame bianche.

Ali anteriori di un colore di fondo bruno rossiccio con le vene finemente segnate in chiaro, margine anteriore con una striscia chiara di colore crema-rossiccio. La striscia non raggiunge l'apice e si riduce verso la fine a punta. Nella sua parte posteriore lunga tutta la striscia si nota un oscuramento.

La striscia chiara segue la vena 11 (R 2). Le cilie hanno una divisoria più scura quasi aderente al margine delle ali.

Ali posteriori semi diafane, lucenti, grigio chiaro: divisoria delle cilie appena segnata.

Il disotto delle anteriori appena contrastante, di colore bruno rossiccio chiaro, affumicato, lucente. *Frenulum* grande, la sua punta si nasconde dietro un ciuffo di peli ocracei come in *Polyocha epischniella* Zerny.

Disotto delle posteriori come il disopra. Zampe grigie brunastre, chiare esternamente oscurate con squame scure.

Il maschio freschissimo catturato dal sig. Guido Prola, il 2 sett. 1942, al lume, a Fregene (Roma); a lui dedico questa interessante cattura. Il Tipo è stato donato all'Istituto Nazionale di Entomologia.

La specie descritta rassomiglia anche ad una grande *Emalocera palaeartella* Tur. dalla quale si distingue però subito per la morfologia delle antenne, per il *sinus* molto più largo e aperto, per le mascellari squamose, filiformi e non a pennacchio (aigrette) e per la presenza della tromba.

L'Istituto Nazionale di Entomologia: via Paisiello 47^A, Roma, desidera acquistare LYCAENIDAE, specialmente THECLINI, CALLOPHRYS RUBI, anche in cambio. Il materiale dovrebbe essere possibilmente conservato in bustine.

ERRATA CORRIGE. — Vol. II, numeri 2-3, 1947: pagg. 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 anzichè 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8; pag. 16, riga 27: Séguy, anzichè Seguy; pag. 18, riga 23; Mészáros, anzichè mászaros.

Direttore Responsabile: OMERO CASTELLANI

Autorizzazione Prefettizia n. 937/B-3-1442 del 27 aprile 1946

Arti Grafiche e Cartotecniche Aldo Chicca - Tivoli (Roma)

(Stampato il 10 maggio 1948)

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

- DEL GUERCIO G., Il Pidocchio nero (*Phloeothrips oleae* Costa) ed i suoi rapporti con i Punteruoli. Estr. « REDIA », ecc., vol. XIX, Firenze, 1930 (pp. 1-123, figg. 37).
- La Tortrice, la Limantria e la Processionaria della quercia nei boschi della Pieve a Bresciano (Arezzo) dell'azienda del sig. Conte Serristori. Estr. « REDIA », ecc., vol. XIX, Firenze, 1930 (pp. 1-17).
- La Prospaltella, l'Entomococco e l'insetticida per difendere il pesco ed altre piante fruttifere delle Cocciniglie. Estr. « REDIA », ecc., vol. XIX, Firenze, 1930 (pp. 1-11).
- La Vespina che libera il pomario dalla Schizoneora del melo e del pero e salva diecine di milioni all'economia nazionale (*Aphelinus mali* Hald.). Estr. ecc., vol. XIX, Firenze, 1930 (pp. 1-57, tav. 4).
- Osservazioni intorno al gen. *Anuraphis* Del Guercio. Estr. « REDIA », ecc., vol. XIX, Firenze, 1930 (pp. 1-195, figg. 103).
- La « *Iceria Purchasei* » e l'insetticida occorrente per distruggerla. Estr. « REDIA », ecc., vol. XIX, Firenze, 1930 (pp. 1-13, figg. 4).
- DE MONTE T., Contributi alla conoscenza dei Bembidiini paleartici (Col. Carabidae). II. *Bembidion* Sbg. *testediolum* Ganglb. Estr. « REDIA », ecc., vol. XXXI (1945-46), Firenze, 1946 (pp. 163-189, figg. I-VI).
- DI STEFANO G., Contributo alla conoscenza dell'*Orgyia antiqua* (Lepid. Lymantriidae). Estr. « REDIA » ecc., vol. XXV, Firenze, 1939 (pp. 303-318, figg. 7).
- D'ORCHY MONT A., *Helochares* (*Hydrobaticus*) *Andreinii* n. sp. *H. melanocephthalmus* Regimbart, 1905 (nec Mulsant, non Reiche). Estr. « REDIA », ecc., vol. XXV, Firenze, 1939 (pp. 319-323, figg. 3).
- GAGLIARDI A., Di alcuni Scarabeidi coprofagi nuovi per l'Italia (Col. Scarabaeidae). Estr. « REDIA », ecc., vol. XXX, Firenze, 1943 (pp. 25-31).
- GOIDANICH A., Materiali per lo studio degli Imenotteri Braconidi. V. Estr. « Boll. Ist. Entom. R. Università », Bologna, 1937 (pp. 196-205, figg. 4).
- Il deperimento primaverile del Sorgo zuccherino in Piemonte nei suoi rapporti con gli Insetti e in particolare con gli Afidi. Estr. « Boll. », ecc., vol. X, Bologna, 1938 (pp. 281-347, figg. 27, tav. 10).
- I. Gli Straziomidi: mancati nemici del riso. Estr. « Riscicoltura », anno XXIX, agosto 1939, n. 8, Vercelli, 1939 (pp. 221-230, figg. 6).
- II. Gli Idrocampini: i lepidotteri più dannosi al riso in Italia. Estr. ecc., anno XXIX, settembre 1939, n. 9, Vercelli, 1939 (pp. 253-265, figg. 3).
- A proposito della Zigena della vite (*Theresimima ampelophaga* Bayle-Barelle) in Italia. Estr. « Boll. Soc. Ent. Ital. », vol. LXXII, n. 1, gennaio 1940, Genova, 1940 (pp. 3-9, figg. 2).
- La *Zeuzera pyrina* negli olivi in Liguria. Estr. « Costa Azzurra Agricola Floreale », anno XX, n. 1, gennaio e febbraio 1940, San Remo, 1940 (pp. 1-7, figg. 5).
- Sulle Phaneroptera dell'Italia settentrionale e sulla ovideposizione della *Ph. quadripunctata* Brunn. (Orthoptera Phasgonuridae). Estr. « Boll. Ist. Ent. R. Univ. Bologna », vol. XI, Bologna, 1940 (pp. 95-111, figg. 6).
- KOCH C. — « Entomologische-Literaturblätter » (dal 1939 al 1946); « Informationsblatt » (dal n. II-2, 20 aprile 1947 al n. II-4, 1 novembre 1947); Entomologisches Laboratorium, Gelting (Germany).

AVVISI PER GLI ASSOCIATI

- Bisleti Pio - Studente, Roma, Via Lucullo 24, desidera imenotteri italiani, specialmente *Ichneumonidae* e *Braconidae* in cambio di insetti del Lazio.
- Cafaro Sergio - Studente, Roma, Via Ruggero Fauro 27, è disposto cambiare coleotteri dei dintorni di Roma con altri dell'Italia settentrionale.
- Comba Mario - Studente, Roma, Via Marianna Dionigi 57, desidera dati bibliografici inerenti alla famiglia *Apidae* (Hymenoptera). Acquista, cambia apidi specialmente dell'Italia meridionale-insulare con altri di Roma e dintorni e delle Alpi Cozie.

INDICE PER AUTORI

	PAG.
CASTELLANI O., Contributo alla conoscenza della fauna entomologica d'Italia. I. — <i>Diptera (Brachycera): Asilidae</i> (2°)	14
CASTELLANI O., Primo contributo alla conoscenza della fauna entomologica del Matese. Ditteri brachiceri (<i>Asilidae</i>)	21
CONCI C., Odonati	29
CONSANI M., Imenotteri (<i>Formicidae</i>)	28
FILIPPI N., Emitteri Eterotteri	24
GIORDANI SOIKA A., <i>L'Oryssus unicolor</i> Latr., in Italia	5
HARTIG F., La caccia ai Microlepidotteri e la fumigazione dei Microinsetti (in « Metodi ed appunti vari di caccia, ecc. »)	5
HARTIG F., La raccolta delle foglie minate (in « Metodi ecc. »)	7
HARTIG F., Lepidotteri	30
GUIGLIA D., Imenotteri: (<i>Chrysididae, Scoliidæ, Eumenidae, Vespidae, Pompilidae, Sphecidae</i>)	27
STRADONE G., Presenza in Italia di <i>Potosia cuprea</i> Fabr. v. <i>ignicollis</i> Gory (Siria). (<i>Coleopt. - Scarab.</i>)	13

INDICE ALFABETICO PER MATERIE

<i>Coleoptera-Scarab.</i> (Stradone prof. Giovanni)	13
<i>Diptera-Asilidae</i> (Castellani Omero)	14, 21
<i>Hemiptera Eteroptera</i> (Filippi prof. Natale)	24
<i>Hymenoptera-Formicidae</i> (Consani Mario)	28
<i>Hymenoptera-Oryssidae</i> (Giordani Soika dott. Antonio)	5
<i>Hymenoptera</i> (Guiglia dott. Delfa)	27
<i>Lepidoptera</i> (Hartig conte Fred)	30
<i>Odonata</i> (Conci dott. Cesare)	29
<i>Minelobia</i> (Hartig conte Fred)	7

INDICE DEL VOL. II

Atti	1, II
Sezioni	3, 20, II
Nuovi associati	2, 19, II
Comunicazioni scientifiche	5, 13, 21
Metodi ed appunti vari di caccia, ecc.	5
Notiziario	8, 17
Corrispondenza	10
Necrologio	10, 20
Recensioni	19
Pubblicazioni ricevute	10, II
Pubblicazioni acquistate	11
Avvisi per gli associati	12, 20, III
Errata-corrige	20, III
Indice per autori	IV
Indice alfabetico per materie	IV
Indice del volume II	IV

ABBONAMENTO ANNUO per il 1948: L. 500 - Estero L. 1000.

QUOTE SOCIALI: Socio benemerito, minimo L. 1000.

Socio ordinario, L. 200 - Socio studente, L. 100.